ABBONAMENTI: ... L. 75, semestre L. 3... Impero e Colonie: L. ... L'abbo- ... namento può cominc... abbonamenti si ric... ... este gli ... Ammi- ... nistrazione del gio... ... tti. Un esemplare cent. 30 ... scritti.

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
a mano
TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali; fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Via S. Pellico 4 pt. - Trieste, Domenica 21 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80 44 — Nuova Serie N. 6253

Il Consiglio dei Ministri presieduto dal Duce

Approvazione del bilancio per il 1940-1941

Un altro prestito novennale analogo al precedente - Provvedimenti a favore delle famiglie numerose e dei feriti per la Causa - Il regolamento per l'esecuzione dell'imposta sull'entrata - Per lo sviluppo economico del Meridione

L'importante seduta a Palazzo Viminale

ROMA, 20

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Provvidenze

PRESIDENZA:

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Un disegno di legge inteso a stabilire la priorità dei capi di famiglia numerosa negli impieghi e nei lavori.

In accoglimento delle proposte formulate dall'Unione fascista fra le famiglie numerose, col suddetto provvedimento si riserva ai soci di detta Unione un posto ogni dieci messi a concorso sia per gli impiegati come per i salariati delle amministrazioni pubbliche e il limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi banditi dalle stesse amministrazioni viene elevato nei riguardi dei medesimi soci a 39 anni, consentendo il cumulo con altri analoghi benefici previsti dalle vigenti disposizioni; purchè complessivamente non si superi il 45.o anno di età. I capi di famiglia numerosa vengono collocati nell'ordine di preferenza dei titoli preferenziali nei pubblici concorsi subito dopo gli insigniti di croce di guerra e di coloro che sono in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma. La qualità di padre di famiglia numerosa viene valutata non soltanto come titolo di preferenza ma come titolo di merito ai fini della promozione del personale delle amministrazioni pubbliche. Analoghi benefici sono previsti per gli impieghi e i lavori alle dipendenze di privati. Al riguardo si fa obbligo ai datori di lavoro i quali hanno alle loro dipendenze più di dieci lavoratori di assumere un lavoratore capo di famiglia numerosa per ogni venti lavoratori dipendenti o frazione di venti superiore a dieci. Nell'avviamento al lavoro di disoccupati o nei licenziamenti dovranno essere sempre agevolati i padri di numerosa prole. E qualora il lavoratore capo di famiglia numerosa sia deceduto ossia divenuto inabile al lavoro le anzidette facilitazioni si applicheranno al maggiore dei figli idonei al lavoro e possibilmente alla moglie.

Incremento ittico

Un disegno di legge recante benefici a favore dei feriti per la Causa fascista.

Con tale provvedimento si stabilisce l'ammissibilità delle domande di pensione e assegni privilegiati spettanti ai cittadini divenuti invalidi per la Causa fascista e ai congiunti dei Caduti per la Causa stessa in dipendenza di eventi verificatisi all'estero in qualunque tempo.

Inoltre con lo stesso provvedimento viene disposta la equiparazione a tutti gli effetti economici e di carriera degli impiegati statali feriti per la Causa fascista a impiegati feriti di guerra.

Un disegno di legge inteso a disciplinare l'uso della denominazione d'onore «Fascista» da parte di enti, istituti ed aziende.

Con tale provvedimento viene fatto divieto alle aziende che comunque si propongano fini di lucro ed in genere a tutti gli enti di diritto privato di assumere l'anzidetta qualifica d'onore «Fascista» e si subordina l'assunzione della medesima qualifica da parte degli enti parastatali a speciale autorizzazione del Duce.

Un disegno di legge recante disposizioni per la pesca.

Per favorire l'incremento della produzione ittica nell'attuale periodo di limitazione del consumo delle carni viene concessa alle autorità marittime la facoltà di accordare deroghe temporanee alle restrizioni in vigore per l'esercizio della pesca marittima.

Il provvedimento completa anche alcune disposizioni riguardanti il sequestro di attrezzi proibiti, lo sbarramento di acque, la tutela degli allevamenti ecc., e disciplina lo esercizio della piscicoltura nelle zone di risaia.

Un disegno di legge con cui viene prorogato sino al 31 dicembre 1941-XX il beneficio, scaduto il 31 dicembre 1939-XVIII, dell'esenzione totale delle tasse sugli affari a chi metta in esercizio scafi di qualsiasi tonnellaggio, con o senza apparato di propulsione meccanica, per la pesca o per il trasporto del pesce e degli altri animali acquatici, delle spugne e del corallo.

Un disegno di legge recante provvedimenti a favore dell'Ente per la Biennale nazionale dell'autarchia.

Le note iniziative svolgentisi nel campo delle manifestazioni autarchiche sono assurte ad importanza nazionale. Recentemente presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino è sorto lo «Ente per la Biennale nazionale dell'autarchia» col compito di provvedere: a) all'organizzazione e alla gestione delle esposizioni nazionali dell'autarchia che avranno luogo ogni due anni in Torino; b) alla organizzazione e alla gestione di eventuali altre manifestazioni tendenti a valorizzare le attività produttrici con finalità autarchiche; c) all'organizzazione della esposizione nazionale che avrà luogo in Torino nel 1948-XXVI per celebrare il centenario della prima guerra per l'unità e l'indipendenza dell'Italia e documentare i risultati conseguiti dal Paese fino a quella data per la sua indipendenza economica.

Per rendere possibile il conseguimento di tali importanti finalità, viene autorizzata la concessione di un contributo statale, una volta tanto, nella misura di 35 milioni di lire.

Per l'Albania

Un disegno di legge col quale, al fine di consentire ai giovani che aspirano alla carriera militare di essere tempestivamente certi di possedere al termine dei corsi di istruzione media, l'età prescritta dagli ordinamenti per l'ammissione alle Accademie militari, si modifica la disposizione relativa al requisito dell'età per la partecipazione ai pubblici concorsi.

Con questo provvedimento, per gli aspiranti alle predette scuole, il compimento degli anni precritti viene riferito ad un termine unico per le ammissioni alle Accademie militari di Modena, di Torino e di Caserta, cioè, al 31 ottobre dell'anno in cui è bandito il concorso. Per l'ammissione all'Accademia navale di Livorno il limite di età verrà determinato di volta in volta nel relativo avviso di concorso. Analoghe disposizioni vengono adottate per le Accademie della Gioventù Italiana del Littorio.

Un disegno di legge che istituisce per dipendenti civili delle amministrazioni dello Stato feriti e mutilati per cause di servizio — e per i loro stretti congiunti in caso di decesso — distintivi d'onore identici a quelli concessi per i militari delle Forze Armate che abbiano riportato, in servizio e per cause di servizio ma non per fatti di guerra, mutilazioni, ferite o lesioni, ovvero siano deceduti in seguito alle medesime.

ESTERI:

Sulla proposta del Ministro per gli Affari Esteri sono stati approvati alcuni disegni di legge intesi a dare esecuzione nel Regno ad accordi internazionali di materia varia. Sono stati approvati inoltre, un disegno di legge riguardante la nomina definitiva di due alto atesini nei ruoli della carriera diplomatico-consolare ed alcuni provvedimenti di carattere economico concernenti la valorizzazione dell'Albania.

INTERNI:

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Interno:

Potenziamento militare

Un disegno di legge recante agevolazioni creditorie, assicurative e fiscali per la formazione e la conservazione del patrimonio delle famiglie numerose, con particolare riguardo a quelle rurali.

Tali agevolazioni, com'è stato già annunciato dalla stampa in occasione dell'udienza concessa dal Duce al Comitato Nazionale dell'Unione fascista tra famiglie numerose, riguardano principalmente:

a) la preferenza nell'assegnazione di fondi la parte degli Enti di colonizzazione;

b) la concessione di mutui da parte degli istituti di credito agrario per l'acquisto dei fondi e per la loro eventuale trasformazione;

c) il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi di detti mutui in ragione del 3.50 per cento. A tal fine è prevista l'assegnazione di un fondo di 250 milioni da ripartirsi in 25 anni;

d) esenzione totale delle imposte di registro e ipotecarie per l'acquisto di fondi effettuato sia nei confronti di enti che di privati;

e) esenzione totale delle tasse di successione e di donazione per le trasmissioni di beni provenienti all'infuori dei nuclei familiari.

Tutte le provvidenze suddette competono ai capi di famiglia, soci di diritto dell'Unione Fascista tra le famiglie numerose.

Il provvedimento segna una decisa affermazione delle direttive del Regime nel campo della politica demografica e rurale allo scopo di legare sempre più le famiglie alla terra.

Uno schema di R. Decreto con cui, accogliendosi i voti delle categorie interessate, si dettano alcune norme di aggiornamento del R. Decreto 30 settembre 1938 XVI n. 1631, per quanto riguarda le condizioni di ammissione ai concorsi per i posti di sanitari ospedalieri.

FINANZE:

Il Consiglio dei Ministri ha discusso ed approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1940-XVIII-41-XIX.

Sulla base di una prudente valutazione del gettito dei vari cespiti e un accurato esame del fabbisogno per il funzionamento dei servizi dello Stato, le previsioni sono state determinate nelle somme seguenti:

SPESE:

Finanze	L.	13.437.198.782
Giustizia	»	593.940.600
Esteri	»	688.475.502
Africa Italiana	»	1.967.571.533
Educaz. Naz.	»	2.207.735.237
Interni	»	1.132.290.279
Lavori Pubblici	»	1.521.102.000
Comunicazioni	»	762.857.094
Guerra	»	4.230.816.400
Marina	»	3.350.591.838
Aeronautica	»	3.261.678.000
Agricoltura	»	1.326.462.265
Corporazioni	»	274.398.260
Cultura Pop.	»	110.385.000
Scambi e Valute	»	30.084.500
	L.	34.895.587.290
ENTRATE	»	29.002.668.200
DISAVANZO	L.	5.892.919.090

L'incalzare degli eventi ha fatto sì che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1940-41 supera di qualche miliardo quella che ancora pochi mesi fa poteva considerarsi una attendibile previsione del complesso delle spese normali e ricorrenti dello Stato.

I bilanci delle amministrazioni militari beneficiano del più rilevante aumento di spese (milioni 2568). Con esso si fa fronte all'inderogabile necessità di conferire alle Forze Armate con una serie d'importanti provvidenze, che verranno gradualmente attuate, un provvedimento che ne assicura per ogni evento la più valida efficienza.

Il bilancio del Ministero delle Finanze presenta pure un aumento di notevole entità (milioni 1.616). Esso è dovuto oltre all'incremento dei servizi, al contributo di 200 milioni per la Gioventù Italiana del Littorio; all'applicazione della convenzione doganale italo-albanese, soprattutto al maggiore importo valutato in bilancio per gli interessi del debito pubblico. Il bilancio ordinario tiene così conto fin dalle previsioni iniziali delle conseguenze derivanti dall'inevitabile indebitamento dello Stato determinato dalle esigenze dell'attuale situazione.

Il bilancio del Ministero degli Esteri segna un aumento di milioni 412 essenzialmente dovuto ai servizi per l'Albania per i quali nella gestione ora in corso si era provveduto con fondi stanziati dopo la formazione del bilancio.

La nuova emissione di Buoni del Tesoro al 5%

Tali oneri sono costituiti da somme destinate all'esecuzione di opere pubbliche compresi 300 milioni per la rete stradale e la bonifica del territorio. Aumenti di assegnazioni sono stabiliti per tutte le attività dello Stato rivolte a finalità sociali di civile progresso e di sviluppo economico.

Il bilancio dell'Interno è aumentato di milioni 285 di cui 180 milioni destinati agli Enti comunali di assistenza; quello dell'Educazione Nazionale reca un aumento di milioni 182; maggiori fondi per milioni 63 sono concessi al Ministero dei Lavori Pubblici; milioni 70 in più sono iscritti nel bilancio dell'Africa Italiana per la prosecuzione del programma di colonizzazione della Libia indipendentemente dalle somme da concedere a titolo di anticipazioni ricuperabili. Un aumento di 350 milioni si ha nel bilancio dell'Agricoltura per l'attuazione dei grandi programmi di bonifica, di irrigazione e di abolizione del latifondo siciliano.

Gli incrementi di proventi derivanti dalla nuova imposta ordinaria sul patrimonio e da quella generale sulle entrate adottata in sostituzione della tassa di scambio permetteranno di coprire in parte le maggiori spese derivanti dai cennati nuovi oneri.

Il rimborso

Per quanto riguarda le assegnazioni dipendenti dalla maggiore forza alle armi e dalle altre necessità eccezionali connesse alla situazione internazionale per le quali non si rende possibile una valutazione in via preventiva e che non potrebbero comunque essere fronteggiate con risorse ordinarie del bilancio, verranno disposte gradatamente durante il corso della gestione le autorizzazioni che si renderanno necessarie in relazione agli accertati effettivi bisogni.

Per fronteggiare le esigenze straordinarie del bilancio, oltre che per provvedere al rimborso dei Buoni del Tesoro novennali emessi in base al R. D. L. 5 maggio 1931-IX n. 450 e scadenti il 15 maggio 1940, il Consiglio dei Ministri ha approvato un provvedimento col quale si autorizza una nuova emissione di Buoni del Tesoro novennali, del tutto analoghi a quelli in scadenza e quindi fruttanti l'interesse del 5 per cento, concorrenti a un eguale complesso di premi e fruenti di tutte le disposizioni, agevolezze e privilegi dei vecchi Buoni.

In sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro che saranno emessi al prezzo di lire 97.50 per ogni 100 lire di capitale nominale verranno accettati oltre al contante anche al loro valore nominale i Buoni novennali scadenti il 15 maggio 1940, i titoli del Prestito Nazionale 5 percento creati con il R. D. 25 dicembre 1915 nonchè le cedole di debito pubblico scadenti il 1.o marzo, il 15 maggio, il 15 giugno e il 1.o luglio 1940.

Resta inteso che i portatori dei Buoni novennali scadenti il 15 maggio 1940 che non intendano di versarli in sottoscrizione dei nuovi Buoni riceveranno alla scadenza il rimborso in contanti.

La sottoscrizione sarà aperta dal 15 al 29 febbraio e il collocamento dei nuovi Buoni novennali sarà affidato a un consorzio di istituti presieduto dal Governatore della Banca d'Italia. I limiti dell'emissione saranno determinati con Decreto del Ministro per le Finanze in relazione ai risultati della sottoscrizione.

Un disegno di legge che accorda la franchigia doganale al frumento, al granoturco ed alle altre granaglie non atte alla alimentazione umana e destinate all'allevamento del pollame.

Autarchia mineraria

Un disegno di legge recante la esenzione dal dazio doganale per alcune specie di pesci freschi destinate all'industria conserviera.

Un disegno di legge concernente una nuova legge doganale.

Questo testo che ha tanta importanza sotto l'aspetto finanziario e come strumento regolatore degli scambi internazionali, la cui struttura risaliva al 1862, è stato radicalmente rinnovato e modernizzato nella parte normativa adattandolo alle esigenze odierne del commercio con l'estero e coordinandolo per quanto riguarda le sanzioni con le disposizioni dei nuovi Codici Penale e di Procedura Penale.

Un disegno di legge recante nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee.

Un disegno di legge che modifica le disposizioni vigenti per quanto riguarda il rendimento dei cereali e particolarmente del grano stesso nei prodotti e sottoprodotti della lavorazione.

Un disegno di legge con cui, per favorire ai fini autarchici la produzione mineraria nazionale, vengono concesse agevolazioni fiscali per i finanziamenti della sezione speciale di credito minerario del Banco di Sicilia a favore delle industrie estrattive nel continente e nelle isole.

Un disegno di legge con cui viene esteso fino al 31 dicembre 1940-XIX il termine previsto dall'art. 1 del R. D. L. 6 dicembre 1937-XVI n. 2375 per la concessione delle speciali agevolazioni fiscali in favore dei cittadini stranieri e degli italiani residenti all'estero che fanno affluire valuta estera per investimenti nel Regno.

Pensioni di guerra

Un disegno di legge recante modificazioni alla vigente legislazione sulle pensioni di guerra.

Il provvedimento dispone una riapertura di termini per la presentazione delle domande di pensione da parte degli ex militari affetti da parchinsonismo postencefalitico conseguente alla guerra 1915-18, nonchè altri benefici a favore dei militari di carriera e degli orfani di guerra.

Un disegno di legge recante agevolazioni tributarie a favore dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale.

Avuto riguardo agli scopi dell'Istituto che sono quelli dell'assistenza finanziaria ad iniziative ed imprese miranti allo sviluppo economico dell'Italia meridionale continentale e della Sardegna, si è ravvisata l'opportunità di estendere al detto istituto lo speciale regime tributario già vigente a favore di istituti similari.

Uno schema di R. D. che approva il regolamento per la esecuzione della nuova imposta generale sulle entrate istituita col R. D. L. 9 gennaio 1940.

La vasta zona di applicazione della nuova imposta generale sulle entrate che entrerà in vigore l'8 febbraio prossimo ha resa necessaria la pronta emanazione del regolamento di esecuzione dell'accennato R. D. L. Il regolamento, chiariti i principi generali cui si informa il nuovo tributo in relazione alle disposizioni di legge, esamina poi partitamente le varie forme di entrate dettando specifiche norme per l'applicazione delle imposte per ciascuna di esse. Trovano così una precisa disciplina i modi di pagamento delle imposte per le vendite al minuto, per le prestazioni al dettaglio, per le entrate derivanti da passaggi di merce tra commerciante e industriale, per le prestazioni di esercenti professioni ed arti nonchè per ogni altra forma di atto economico produttivo di una entrata soggetta al nuovo tributo. Il dettaglio delle norme regolamentari contenuto in 120 articoli faciliterà grandemente l'applicazione della nuova imposta mettendo in grado i contribuenti di assolvere in pieno gli obblighi ad essi imposti dalla legge.

Le obbligazioni polacche

Un disegno di legge col quale, per assicurare l'attuazione del programma dei lavori connessi con l'Esposizione Universale di Roma del 1942-XX, per l'acceleramento delle opere del piano regolatore e per il perfezionamento dei servizi pubblici della capitale, viene autorizzato, a favore del Governatorato di Roma, un contributo annuo dello Stato di lire 54.500.000 per la durata di tredici anni e viene inoltre prorogata dal 1951-52 all'esercizio 1963-64 la scadenza dei contributi già consentiti col R. D. L. 27 marzo 1927-V n. 370 e successive modificazioni.

Con tali concessioni, il Governatorato provvederà anche all'esecuzione di nuove opere, in aggiunta al programma di lavori che ha stabilito, tenuto conto di ulteriori indilazionabili esigenze manifestatesi.

Un disegno di legge che autorizza il Tesoro dello Stato ad acquistare le obbligazioni del prestito polacco 7 per cento collocato in Italia cedendo in cambio alla pari buoni del Tesoro novennali 5 per cento serie speciale 1944 creati col R. D. L. 28 agosto 1935 aventi godimento dal 1.o marzo 1940.

Il Consiglio dei Ministri la cui riunione ha avuto termine alle ore 13 tornerà a riunirsi lunedì 22 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Lotta cruenta sul fronte di Salla

Attacchi all'arma bianca dei finlandesi contro i russi

HELSINKI, 20

Nella regione di Salla i finlandesi continuano a progredire tanto rapidamente quanto lo permettono le difficoltà del terreno. Tra ieri e oggi varie località sono state riconquistate con brillanti azioni, alcune delle quali condotte all'arma bianca. Markajaervi è di nuovo finlandese.

Dopo aver abbandonato il villaggio, la cui esistenza si riduce ormai a un piccolo punto sulla carta geografica, i russi si sono internati nelle foreste che fiancheggiano la rotabile fino all'altezza di Kalloseko; ma ne sono stati snidati dopo ripetuti attacchi finnici e obbligati a battere in ritirata, lasciando numerosi morti e feriti.

Altre località occupate

Verso sera i finlandesi occupavano anche Kaloseko, mentre una colonna che operava a nord del lago Onkmo, respinti i russi che la fronteggiavano, r aggiungeva Lampela.

Con l'occupazione delle due suddette località, la minaccia finlandese contro Salla e le truppe nemiche diviene più diretta e più precisa. Non vi sono in questo momento molte probabilità che i russi difendano con successo l'importante posizione. Il paese non offre alcuna risorsa. Prima che gli occupatori giungessero, i finlandesi avevano distrutto ogni cosa, non lasciando al nemico la minima possibilità di rifornimento. Tutto ciò che è assolutamente indispensabile alle divisioni che operano nel settore, deve giungere dalla parte di Kantalathi, lungo la strada appositamente fatta costruire dal Comando sovietico qualche tempo prima che si decidesse all'aggressione in Finlandia. La strada però è sorvegliata quotidianamente dagli aerei finlandesi, pronti a ostacolare e a impedire l'invio di rifornimenti e di rinforzi in direzione di Salla.

A Markajaervi i finnici sono riusciti a inutilizzare due carri d'assalto cogliendoli in un trabocchetto apertovi nel ghiaccio. Tra il materiale abbandonato dal nemico durante la ritirata di Kemijaervi, figurano una trentina di mitragliatrici e alcune casse contenenti pellicole di propaganda destinate a rialzare il morale dei soldati sovietici. Le casse non erano mai state aperte e le scatole dei film erano pure intatte e si capisce per quale ragione. E' piuttosto strano, infatti, mandare pellicole di propaganda a disgraziati costretti alle durezze di una guerra, con 40 sotto lo zero, in un paese selvaggio, con un nemico implacabile sempre alle costole, in piena notte polare. Ma Mosca fa quello che fa.

Mentre i finnici intensificano la pressione su Salla, gli altri fronti offrono scarse novità.

Attività aviatoria

Il nemico continua ad approfittare dell'enorme superiorità della sua aviazione per accumulare rovine in questo disgraziato ed eroicissimo Paese, che affronta tutti i dolori e tutte le miserie della guerra. Le bombe piovono ogni giorno su diecine e diecine di città tra le quali principalmente Abo e Hangoe. Quest'ultima è stata sottoposta ieri a un bombardamento durato fino alle 8 di sera. C'era un chiaro di luna fantastico e i bombardieri di Stalin non potevano che approfittarne.

E' pur vero però che non passa giorno senza che l'ala rossa paghi il suo contributo alla guerra. La difesa antiaerea finnica è riuscita ad abbattere negli ultimi due giorni una diecina di apparecchi russi.

Anche oggi numerosissime sono state le incursioni e i bombardamenti. A Helsinki abbiamo avuto quattro allarmi aerei fra le 11 del mattino e le 3 del pomeriggio, ma senza alcuna conseguenza seria, se si eccettuano i soliti inconvenienti derivanti dalla presenza del nemico nel cielo della capitale.

I dintorni della città e particolarmente la piccola stazione di Borgo, a 30 km. da Helsinki, hanno invece ricevuto abbondante la «benedizione» sovietica; e ad Abo ha visto saltare in aria una quindiecina di case. Diciotto apparecchi russi si sono recati a bombardare Rijkimaki. Uno di essi però è stato costretto per un guasto al motore ad atterrare sul lago omonimo. Il pilota e l'osservatore davano fuoco all'apparecchio e si internavano in una foresta.

I primi caduti svedesi

L'aviazione finlandese ha svolto oggi numerosissimi voli di ricognizione ed ha bombardato varie colonne nemiche nel settore di Petsamo.

I volontari svedesi accorsi in buon numero in aiuto alla Finlandia hanno dato il primo olocausto di vite al loro ideale. Il Comitato centrale dei volontari svedesi in Finlandia comunica che tre giovani piloti sono deceduti entro le linee russe, dietro il settore di Salla. Due aeroplani con a bordo quattro volontari svedesi di ritorno da operazioni militari sulle basi russe del fronte di Salla si sono scontrati e sono precipitati al suolo. Tre degli aviatori sono morti, mentre un sergente osservatore ha potuto salvarsi e dopo una perigliosa corsa con gli sci è riuscito a rientrare nelle linee svedesi e ha potuto raccontare l'accaduto.

Il comunicato annuncia pure che l'aviazione volontaria svedese ha già abbattuto sei aeroplani russi. Inoltre reparti di volontari hanno ricevuto il battesimo del fuoco in questi giorni, sempre sul fronte di Salla, e per la prima volta sono stati citati dal Bollettino finlandese.

In una riunione della Curia della Svezia, i pastori della regione hanno deciso all'unanimità di offrire alla Finlandia un trentesimo del loro stipendio mensile finchè durerà la lotta per l'indipendenza finlandese.

I bollettini di guerra russi dànno l'unica nota comica in questo momento di drammatica tensione. La radio di Mosca poi si distingue specialmente con degli spassosi commenti alla situazione. Questa notte la solita voce femminile in finlandese e quella nasale in svedese, hanno, per la prima volta, parlato della battaglia di Suomussalmi, che ormai è diventata vecchia. Nei commenti, i due dicitori di cui sopra, dicono che la Russia minaccia di dichiarare la guerra alla Finlandia se i soldati finlandesi non restituiscono le armi che essi hanno rubato ai russi presso Suomussalmi.

Nel settore del Ladoga

Aspri combattimenti continuano anche a nord-est del lago Ladoga, dove ogni tentativo sovietico di aggirare la linea Mannerheim può considerarsi definitivamente bloccato dai finlandesi, i quali, in alcuni punti, sono addirittura alla controffensiva.

Sull'istmo di Carelia la situazione e le stesse dichiarazioni dei prigionieri confermano che i russi hanno rinunciato a un attacco frontale di quel sistema fortificato.

Si segnala intanto da Stoccolma che la seconda ambulanza svedese è pronta a partire. Essa ha fatto oggi prove al completo di materiale e di personale davanti al Principe Carlo, presidente della Croce Rossa svedese, e davanti alla Principessa Sibilla; le prove consistevano in rapidi spostamenti ed esercizi di montaggio degli ospedaletti da campo. L'autoambulanza consta di un gruppo maggiore fisso e di due gruppi minori trasportabili per portare soccorso nelle prime linee. Essa comporta 21 medici chirurghi, un personale femminile di 26 infermiere, di 80 autisti, portaferiti e inservienti, con un parco di 30 automobili, autocarri e autoambulanze.

Il bollettino di Mosca

MOSCA, 20

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

«Nella giornata di ieri sono state effettuate azioni da parte di esploratori in tutte le direzioni, e in certi settori hanno avuto luogo scontri tra piccoli reparti. In direzione di Petrozadowok, nel settore di Kitel, un gruppo di esploratori sovietici ha annientato un battaglione nemico, che ha abbandonato nelle nostre mani 26 mitragliatrici. Sull'istmo di Carelia si sono avuti scontri di avamposti, durante i quali il nemico ha subito gravi perdite. Le forze aeree hanno effettuato voli di ricognizione su molti settori del fronte e hanno bombardato obiettivi di carattere militare».

Roosevelt reclama l'alleviamento degli oneri addossati alla Tesoreria

WASHINGTON, 20

In un discorso radiodiffuso il Presidente Roosevelt ha dichiarato che la Tesoreria federale non può addossarsi tutti gli obblighi derivanti dalle circostanze del grave momento presente, specialmente per quanto concerne l'assistenza sociale e la difesa nazionale, le cui spese richiederebbero un adeguamento del regime fiscale. Una forte corrente del Congresso insiste intanto sulla necessità di comprimere le spese perchè si considera imprudente inasprire le tasse proprio alla vigilia delle elezioni.

In un discorso pronunciato al «Circolo del marinaio e del soldato», l'Ammiraglio Woodward ed il Generale Drum hanno ammonito che una inadeguata preparazione dell'Esercito e della Marina costituirebbe un delitto e sarebbe un vano sacrificio trascinare in guerra le truppe americane senza il necessario e sufficiente allenamento.

Si segnala inoltre che sono state emanate nuove e più severe restrizioni sulle esportazioni della gomma, della latta e di altri prodotti necessari alla difesa nazionale.

Vivo compianto negli S. U. per la morte del sen. Borah

WASHINGTON, 20

La morte del sen. Borah ha destato vivo compianto in tutta la Nazione. A Washington si stanno allestendo solenni onoranze funebri e le due Camere sospenderanno le sedute odierne dopo la commemorazione dell'illustre estinto. Il Presidente Roosevelt, di cui il senatore Borah è stato un tenace avversario, ha inviato un telegramma di condoglianze alla vedova.

Vasto movimento diplomatico annunciato in Giappone

TOKIO, 20

Si annuncia un nuovo movimento diplomatico. Il Ministro del Giappone in Egitto sarà nominato Ministro in Spagna, il Consigliere dell'Ambasciata giapponese di Berlino andrà Ministro in Egitto, il Console generale a San Paolo del Brasile andrà destinato Ministro in Columbia, mentre il Primo Segretario dell'Ambasciata di Washington sarà destinato al posto di Consigliere all'Ambasciata di Berlino.

Lebrun presiede una riunione di Gabinetto

PARIGI, 20

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi eccezionalmente al Ministero della Guerra, a ragione della Malattia del Presidente del Consiglio Daladier, che non gli permette ancora di camminare ed uscire. Il Presidente della Repubblica Lebrun si è recato quindi al Ministero della Guerra per presiedere personalmente la seduta dedicata, in massima parte, ad un ampio rapporto fatto dal Presidente del Consiglio Daladier sulla situazione diplomatica e militare. Il Ministro dell'Armamento, Dautry, ha reso conto dei risultati del suo recente viaggio a Londra ed ha insistito sul pieno accordo esistente tra i Governi di Londra e di Parigi.

Aero transoceanico americano fermato dagli inglesi
Il carico postale sequestrato

NEW YORK, 20

L'apparecchio transoceanico della «Pan American Airways» trattenuto dalle autorità inglesi alle isole Bermude per il controllo del corriere postale destinato in Europa, ha ripreso il volo per le Azzorre. Le autorità inglesi hanno trattenuto metà del carico postale dichiarando che sarà fatto seguire a mezzo di un altro velivolo dopo che sarà stato censurato. Si dichiara che la posta trattenuta si compone specialmente di lettere destinate ai Paesi neutri e alla Germania. Si ricorderà, che il Segretario di Stato Hull ha dichiarato che il servizio postale aereo verrà sospeso se le autorità inglesi continueranno a sequestrare la posta aerea.

Voli britannici di ricognizione sulla Germania nord-occidentale

LONDRA, 20

Il Ministero dell'Aviazione annuncia:

«Giovedì notte e stanotte aeroplani britannici hanno eseguito ricognizioni sulla Germania nord-occidentale».

Nave svedese da carico silurata nel Mare del Nord

STOCCOLMA, 20

Il cargo svedese «Paiala» di 10.000 tonnellate in viaggio da Buenos Aires per la Svezia, carico di grano, è stato silurato nel Mare del Nord da un sommergibile tedesco. L'equipaggio è stato salvato da un vapore inglese.

V Concorso del grano e dell'azienda agraria

Stamane il Duce premia i vincitori delle gare nazionali

Mirabili risultati raggiunti in un ventennio

ROMA, 20

Domani, come già è stato annunciato, il Duce premierà, presenti le più alte gerarchie del Regime, i vincitori delle gare nazionali del 5.o Concorso del grano e dell'azienda agraria.

La premiazione assume un valore elevato e solenne, perchè si compiono i quindici anni dal giorno in cui il Duce, con la sua preveggenza, proclamò la Battaglia del grano che doveva assicurare al popolo italiano la fonte prima dell'alimentazione e disimpegnarlo da una mortificante schiavitù straniera.

"Produrre di più"

Bisogna riportarsi al passato, agli anni oscuri del dopoguerra, allorchè i raccolti granari segnavano 38 milioni di quintali nel 1920, 52 milioni di quintali nel 1921, 43 milioni di quintali nel 1922, allorchè per soddisfare il consumo occorreva importare quasi metà del frumento prodotto nel Regno, allorchè anche il patrimonio zootecnico, decimato durante il periodo bellico, non accennava a ricostituirsi, con seria ripercussione su ogni altra coltura, per misurare nella sua chiarezza la portata storica dell'avvenimento.

Poteva o non poteva l'Italia produrre il pane necessario per alimentare i suoi figli? Il problema fu posto e subito avviato a soluzione dal Duce; e la parola d'ordine «Produrre di più» divenne un imperativo per l'esercito rurale. Assicurare il pane, primo elemento della sussistenza umana, significò provvedere alla difesa del Paese e [illegible]

[illegible]

plesso di tutte le gare in programma un maggior numero di punti, verrà proclamata «Provincia littoriale femminile del lavoro».

L'investitura e le insegne del supremo Ordine di Cristo al Principe Chigi della Rovere

CITTA' DEL VATICANO, 20

Oggi festa di S. Sebastiano, patrono della Guardia nobile, il Cardinale Segretario di Stato Maglione, ha conferito l'investitura e le insegne del Supremo Ordine di Cristo al Principe Francesco Chigi della Rovere, capitano comandante della Guardia nobile pontificia. La cerimonia si è svolta nella cappella detta della Contessa Matilde. Vi hanno assistito i Mons. Tardini, Montini, Migone e Deromanis, e testimoni del nuovo cavaliere il Principe Ludovico Chigi Albani della Rovere e il Principe Ruspoli, i componenti la Nobile anticamera pontificia, il marchese Camillo Serafini, il marchese Carlo Pacelli, i comandanti degli altri corpi armati e il corpo delle Guardie nobili con le rispettive famiglie.

Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di camera di S. S. e cappellano della Guardia nobile ha celebrato la Messa pronunciando un elevato discorso e ricordando che la designazione di S. Sebastiano a protettore della Guardia nobile è per tutte le guardie conforto ed incoraggiamento, poichè la figura del Santo ufficiale è a tutti magnifico esempio di fedeltà alla autorità pontificia, alla sua qualità di cristiano cattolico e alla sua missione di propagatore della fede. Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, si è poi felicitato per l'altissima distinzione che il Pontefice ha concesso al nuovo comandante, come premio alle tradizioni di cristiana [illegible]

[illegible]

della R. Marina, ma che in base alle norme comuni non sia più richiamabile, nonchè infine al personale che non abbia obblighi di servizio militare. Tale personale, se già riveste un grado nella forza in congedo della R. Marina, e questo grado è superiore o eguale a quello che gli spetterebbe per le sue funzioni esercitate a bordo, deve essere considerato richiamato col grado rivestito qualunque sia l'età e la categoria. Se invece non riveste grado nella forza in congedo della R. Marina o vi rivesta grado inferiore a quello della Marina mercantile, per le sue funzioni, deve essere considerato richiamato col grado che gli compete in applicazione del R. D. 22 novembre 1937.

Il personale del naviglio adibito a funzioni che su navi da guerra sono esercitate da personale non militare (cuochi, domestici ecc.) indipendentemente da quanto può spettargli da parte dell'armatore all'atto dell'iscrizione della nave al naviglio ausiliario, è considerato assunto dalla R. Marina alle stesse condizioni del restante personale civile. Da tale conclusione discendono evidenti le conclusioni relative alla posizione previdenziale del personale di cui si tratta in base alle leggi vigenti sulla Cassa nazionale fascista per la previdenza marinara.

Per le persone che vengono sbarcate dalle navi mercantili requisite e iscritte nel ruolo del naviglio ausiliario, restano a carico della R. Marina le spese di viaggio e di ritorno ai porti di arruolamento nella stessa misura e con le stesse norme con le quali avrebbe provveduto l'armatore qualora lo sbarco fosse stato da questi disposto.

L'attività del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Pontefice ha ricevuto in privata udienza il Principe Don Gabriele Borbone-Due Sicilie con la famiglia e il seguito. Al termine dell'udienza, il Principe, che al suo giungere in Vaticano è stato accolto con i dovuti onori, ha fatto visita al Cardinale Maglione.

Il Papa ha inviato al Presidente Roosevelt un messaggio in risposta a quello che gli pervenne la vigilia di Natale da parte del Presidente stesso. Il documento è stato presentato personalmente a Roosevelt dal Delegato Apostolico a Washington, Arcivescovo Amleto Giovanni Cicognani.

Rapporto di ufficiali a Napoli del Capo di S. M. della Milizia

NAPOLI, 20

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, nella sede del Comando dell'XI Zona ha tenuto rapporto agli ufficiali Generali e superiori delle Zone VIII, X, XI, XII e XIII. Dopo il rapporto, che si è chiuso con il saluto al Duce, ha ispezionato le sedi dei Comandi dell'XI Zona del 23.o Gruppo battaglioni CC. NN. e della 138.a Legione; della 19.a Legione contraerei; della 5.a Legione universitaria e del deposito unico CC. NN. Il Capo di S. M. in serata è ripartito per Roma.

Caserma dei vigili del fuoco inaugurata a Bologna

BOLOGNA, 20

Stamane, alla presenza di S. E. il Cardinale Arcivescovo, del direttore generale del servizio antincendi, in rappresentanza del Sottosegretario agli Interni, del Prefetto e di altre autorità e gerarchie, è stata solennemente inaugurata la nuova Caserma del 10.o Corpo dei vigili del fuoco, costruita nell'antico fabbricato dei Magazzini generali e intitolata al nome dell'ing. Benito Stagni, ufficiale dello stesso Corpo, perito nell'adempimento del proprio dovere durante l'incendio del 9 luglio 1902.

Visita di personalità francesi alle bonifiche pontine

LITTORIA, 20

Personalità del mondo artistico francese, tra i quali l'architetto Perret e lo scrittore François Haillat, hanno visitato Littoria accompagnati dai tecnici dell'O.N.C., che hanno loro illustrato l'impresa della bonifica. Gli ospiti hanno espresso la loro entusiastica ammirazione per questa grandiosa opera del Regime.

La Casa della cultura italiana in corso di costruzione a Tokio Una cerimonia per la posa del tetto

TOKIO, 20

Oggi con austera cerimonia ha avuto luogo la posa del tetto della Casa della cultura italiana, presenti il Regio Ambasciatore, altre autorità giapponesi, la collettività italiana di Tokio e Yokohama, nonchè il barone Mitsui, donatore del terreno, e Masutaro Hisata, presidente della fondazione Harada, che ha contribuito alla costruzione della Casa con un'assegnazione di fondi. La Casa della cultura italiana inizierà regolare funzionamento il 28 ottobre XIX.

Il Ministro di Svezia a Mosca trasferito a Buenos Aires

STOCCOLMA, 20

Il Ministro di Svezia a Mosca Winther, è stato trasferito a Buenos Aires. Il Ministro Assarson è stato destinato a sostituirlo.

Il volto della nuova Albania in un caloroso commento tedesco

COLONIA, 20

Il *Westdeutscher Beobachter* in un articolo intitolato «L'Albania si ridesta a vita nuova», dopo aver descritto il deplorevole stato generale in cui l'Albania si trovava fino a poco tempo addietro, non solo per il basso livello di cultura della popolazione e per la forte disoccupazione, ma anche per la mancanza di ogni mezzo che favorisse il progresso, rileva che la unione dell'Albania all'Italia ha fatto profondamente mutare tali condizioni. Il giornale pone in grande evidenza lo sforzo che l'Italia sta facendo per sollevare quella popolazione e per farle godere i benefici della civiltà. Fra i numerosi importanti e necessari lavori finora compiuti dall'Italia per il benessere di quelle popolazioni, l'articolista cita tra l'altro la costruzione di reti stradali, le quali, in pari tempo, sono considerabili anche per motivi di carattere militare strategico. Esalta infine l'opera dell'Italia fascista, la quale, oltre a condurre il popolo albanese ad una vita conforme al progresso dei nostri tempi, elimina il costante pericolo che l'Albania costituiva come elemento di poca sicurezza nella penisola balcanica.

Consiglieri nazionali uscenti e nuovi nominati

ROMA, 21

Con decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *cessano dalla qualità di consiglieri nazionali i fascisti Alfredo Leati e Giovanni Giro. Vengono nominati consiglieri nazionali in loro vece Vittorio Caliceti e Piero Parini, rispettivamente Segretario federale di Bologna e ispettore nazionale del P. N. F. oltre che componente del Consiglio nazionale del P. N. F.*

L'ascesa demografica di Asmara 1068 nati contro 432 decessi

ROMA, 21

Si hanno dall'Asmara i dati riassuntivi riguardanti la popolazione nazionale della città nel 1939 XVIII. Le cifre sono di una chiara eloquenza: nel 1939 si sono avuti 1068 nati e 432 morti; i matrimoni celebrati furono 262. In queste cifre, il cui altissimo coefficiente di vantaggio delle nascite sulle morti si ripete in proporzione della densità della popolazione in ogni altro centro dell'Impero, sta il valore pratico della nostra conquista imperiale.

Consumo dello zucchero

La presentazione della carta annonaria necessaria per l'acquisto dal 1.o febbraio

Razione mensile per persona: 500 gr.

ROMA, 20

Con disposizioni impartite alle competenti autorità locali, è stato ordinato che, a partire dal 1.o febbraio p. v., la vendita dello zucchero ai privati consumatori debba essere effettuata solo su presentazione della carta annonaria già distribuita alla popolazione.

La razione individuale è stata fissata in gr. 500 al mese, senza alcuna variazione del prezzo finora autorizzato. Le prenotazioni dovranno essere effettuate presso gli esercenti muniti di regolare licenza per la vendita del prodotto nei giorni dal 24 al 27 (incluso) del corrente mese di gennaio.

L'esercente staccherà, all'atto della prenotazione, la cedola numero 1. L'acquisto può essere effettuato dal 1.o al 16 del mese di febbraio per una metà della razione, cioè per 250 gr., e dal 17 al 29 febbraio per l'altra metà. Tuttavia a coloro che non acquistino dal 1.o al 16 del mese la metà della razione è consentito acquistare l'intera razione dal 17 al 29 febbraio.

All'atto della vendita al consumatore, dal 1.o al 16 febbraio, il dettagliante ritirerà, staccandoli dalla carta annonaria, i primi due buoni di prelevamento contrassegnati col numero 1 e valevoli dal 1.o all'8 e dal 9 al 16; per le vendite effettuate successivamente, l'esercente staccherà i rimanenti due buoni, anche essi contrassegnati col numero 1 e valevoli dal 17 al 29 febbraio.

Se la vendita viene fatta per l'intera razione, l'esercente staccherà simultaneamente i quattro buoni predetti. Allo scopo di evitare irregolarità nella distribuzione, è stato anche disposto, con immediata attuazione che, sino al termine del corrente mese di gennaio, la vendita dello zucchero al dettaglio non possa essere effettuata ai consumatori compresi negli elenchi della clientela abituale di ciascun esercente che nel limite massimo di 100 gr. per ciascun consumatore per tutto il periodo suddetto.

La distribuzione dello zucchero verrà disciplinata attraverso gli enti costituiti a cura delle competenti organizzazioni dell'industria e del commercio. Il Consorzio zuccheri provvederà ad assegnare ai centri provinciali di distribuzione costituiti dalla Confederazione dei commercianti i quantitativi di zucchero occorrenti a ciascuna provincia. I centri provvederanno a rifornire i singoli esercenti in base alle prenotazioni raccolte da ciascuno di essi e trasmessi ai centri medesimi attraverso i competenti uffici comunali.

La distribuzione dello zucchero all'industria verrà fatta direttamente dal Consorzio, in rapporto al consumo abituale. La distribuzione agli esercizi pubblici per la preparazione di pasticceria, di bevande, ecc., sarà fatta dai centri provinciali, sempre con riferimento al consumo abituale.

Gelo eccezionale ovunque

Nella morsa del freddo

Numerose vittime negli S. U. Tre metri di neve in Jugoslavia

NEW YORK, 20

Le notizie che affluiscono dai vari Stati della Confederazione lasciano prevedere che il numero delle vittime del freddo e del gelo sarà questa volta eccezionalmente elevato. Ancora non sono state compilate le statistiche, ma si sa che nelle zone centro-meridionali il freddo ha trovato tutti completamente impreparati e che i casi di assideramento fra gli indigeni sono particolarmente numerosi. Nella Luisiana e nel Texas il gelo sta annientando le colture zuccherine, agrumarie e ortofrutticole; nel mercato del pollame a Cleveland vi è stata una vera ecatombe di galline causata dal freddo. A Filadelfia è gelato il fiume Schuilkill, fenomeno che non avveniva da 40 anni a questa parte. (United Press).

Strade interrotte in Jugoslavia

BELGRADO, 20

Le abbondanti nevicate di questi giorni hanno interrotto anche le grandi vie di comunicazione che ancora rimanevano libere al traffico. La strada Belgrado-Zagabria è ostruita sotto un metro di neve. Il Danubio e la Sava sono completamente gelati.

Da ieri, tutta la Banovina è tormentata da una bufera di neve, quale da anni non si verificava, che ha interrotto ogni comunicazione e che ha provocato enormi danni. La neve caduta ininterrottamente per due giornate, ha raggiunto in certi punti di Bagnaluca un'altezza di tre metri. Con la bufera hanno fatto pure la comparsa, nelle immediate vicinanze della città, grossi branchi di lupi, che hanno spaventato le popolazioni dei piccoli villaggi. Vista la situazione eccezionale, le autorità jugoslave hanno permesso di organizzare battute in massa, per l'uccisione dei famelici lupi.

Ingenti danni in Turchia provocati da alluvioni

ISTANBUL, 20

In seguito al disgelo delle nevi il territorio europeo della Turchia è minacciato da gravissime inondazioni. I fiumi Maritza, Tundia e Erghene si sono ingrossati anche a causa della pioggia torrenziale di questi ultimi giorni, e il livello delle acque ha superato di 4 metri quello normale. In seguito allo straripamento dei fiumi, le campagne sono state devastate e gravissimi sono i danni provocati al raccolto.

10 sotto zero a Milano

MILANO, 20

La temperatura continua ad essere, anche nella nostra città, alquanto rigida. Il termometro ha segnato, la scorsa notte, 10.2 gradi sotto lo zero. Continua pertanto, nonostante le difficoltà, il lavoro di sgombero della neve. Quattordicimila spalatori sono al lavoro.

Anche da altre località si segnala che ovunque continua il maltempo. La neve caduta ieri in diverse località della riviera è, oggi, completamente scomparsa, ma altra ne è caduta in varie località ponentine e specialmente sui monti. Il freddo è notevole a Savona e il termometro, stanotte, in qualche zona, è disceso a quattro gradi sotto lo zero, senza però cagionare danni rilevanti.

A Stradella, dopo le copiose nevicate di ieri, è subentrato il sereno, e nelle prime ore del mattino il termometro è disceso a 12 sotto lo zero.

A Vercelli, mentre in quasi tutte le città dell'Italia settentrionale giungono notizie di nevicate, e nella pianura vercellese non si sono avute precipitazioni, in compenso la colonna del mercurio è scesa anche più sotto allo zero, toccando stanotte i gradi 9.8.

Roma e dintorni coperti di un soffice manto

ROMA, 20

Come a Roma città, anche in provincia si sono registrate, nella nottata, delle nevicate. Nei vicini Castelli Romani, questa mattina abbiamo avuto un'altra nevicata, che tutto ha coperto con un soffice manto. La temperatura è scesa a 6.5 sotto zero.

La disorganizzazione della economia sovietica

Esplicite accuse lanciate dalla stampa L'isufficenza degli specialisti deplorata

MOSCA, 20

Le *Isvestia* in un articolo intitolato «Specialisti dell'economia rurale ai posti di produzione» riprendono l'argomento della lamentata mancanza nei posti di produzione della mano d'opera agricola qualificata (agronomi, zootecnici, veterinari, ingegneri agronomi, specialisti delle bonifiche) e rilevano che la noncuranza da parte dei dirigenti di molti organi è la ragione per cui una enorme maggioranza di specialisti alla fine dei corsi si impiega nelle amministrazioni centrali o in aziende che non hanno a che fare con la specialità.

Deficenza tecnica

Il giornale nota quindi che dei 53.000 specialisti che terminarono i corsi superiori di agronomia lavorano nei parchi di macchine agricole o trattrici solo il 6 per cento, nelle aziende agricole statali il 3 per cento, e nelle collettività agricole il 0.1 per cento, mentre le cose stanno ancora peggio per quanto riguarda la ripartizione degli specialisti nelle singole regioni e provincie.

Le *Isvestia* concludono affermando che una buona metà degli specialisti può essere inviata ai posti di produzione senza detrimento degli uffici ai quali sono addetti e che, nello stesso tempo, debbono tornare al settore della agricoltura gli specialisti attualmente occupati in lavori che non sono della specialità.

Lo stesso giornale in un articolo dal titolo «Aumentare fermamente l'estrazione del carbone nel bacino del Donetz», rileva che, nonostante la perfezionata attrezzatura tecnica delle miniere del Donetz, l'estrazione del carbone nel 1939 è rimasta molto al disotto delle possibilità che offre il ricchissimo bacino.

«Una delle più gravi cause di questo diminuito rendimento — afferma il giornale — è costituita dalla deficiente direzione tecnica nella estrazione del carbone. In molte miniere del bacino mancano capi forniti di cultura tecnica, mancano soprattutto ingegneri che scendano nei pozzi e sorveglino da vicino il lavoro di estrazione. La maggior parte degli specialisti del Donetz riempie le cancellerie, le direzioni, i sindacati, le aziende.

Nell'azienda «Stalinugol» su 583 ingegneri che ne fanno parte 214 lavorano nelle direzioni e nei sindacati mentre in uno dei più importanti pozzi lavora un ingegnere solo. Simili fatti si ripetono dappertutto».

Mancanze denunciate

Altra grave ragione della scarsa produttività del lavoro nel bacino del Donetz è — secondo le *Isvestia* — la mancanza di norme precise ed uniche nella materia dei salari, donde malversazioni, abusi, sperperi, irregolarità, favoritismi ecc., lavoro che non procede in modo regolarmente ciclico, grafici che rimangono sulla carta senza realizzazione pratica.

La *Pravda* in un articolo sullo stesso argomento, dopo aver segnalato il gran numero di specialisti che sono formati dalle scuole della U. R. S. S. deplora che questi specialisti non siano utilizzati razionalmente e non rechino quindi alcun vantaggio al lavoro e alla produzione del Paese.

Rileva poi che sul numero totale di specialisti in economia agraria licenziati durante i due primi piani quinquennali, meno di una decima parte lavora nei depositi di macchine e trattrici, nelle aziende agrarie statali e nelle collettività, mentre solo il 70 per cento dei licenziati della specialità rimasero alle dipendenze del Commissariato per le foreste, dimostrando che la pletora di specialisti negli organi direttivi centrali è divenuta ormai un fenomeno generale.

La stessa *Pravda* infine in una nota sulla prima seduta del nuovo Soviet di Mosca, riferisce che in una recente riunione del Soviet sono state mosse aspre critiche al funzionamento di molte sezioni e direzioni dell'organismo sovietico e si è fra l'altro, rilevato che non è stata terminata la costruzione di 10 scuole, mentre opere assistenziali, sanitarie, ospedali e poliambulanze non sono entrate in funzione e sono stati riscontrati più di 4 milioni di deficit.

Un deputato ha denunziato moltissime deficienze nei servizi di trasporto. Centinaia di autobus e migliaia di taxi sono immobilizzati nei parchi guasti. Un altro deputato ha citato le prove della poca cura che si ha nelle scuole sia nei riguardi degli scolari che dei maestri.

Organizzazione spionistica scoperta a Stoccolma

STOCCOLMA, 20

Il *Socialdemocraten* informa della scoperta di una organizzazione spionistica composta da comunisti svedesi. L'organizzazione disponeva di una radio trasmittente, che è stata sequestrata.

16 anni di reclusione al feritore dell'amante

MILANO, 20

Davanti alla nostra Corte d'Assise è comparso tale Paolo Chiodini il quale, il 13 aprile 1938, per impedire alla sua amante Angela L. di troncare, come era intenzione della donna, la relazione, usò contro la stessa la rivoltella e il coltello, procurandole ferite gravi di cui la poveretta ancor oggi reca indelebili i segni. La sentenza è stata di condanna dell'imputato, ritenuto responsabile di tentato omicidio e di truffa a 16 anni di reclusione, 7 mesi di arresto, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla libertà vigilata per un periodo non inferiore ai tre anni. Il Chiodini è stato assolto per insufficienza di prove dal reato di minaccia.

Misteriosa morte a Monza di un vecchio portinaio

MILANO, 20

Nei pressi del ponte di via Ghilini, a Monza, è stato rinvenuto, in una pozza di sangue, il corpo del portinaio Enrico Ronconi, di 63 anni. Il poveretto, che presentava gravi ferite all'occipite e al volto, spirava poco dopo. La morte del Ronconi è avvolta nel mistero. Si è potuto sapere che il Ronconi, uscito in serata da una trattoria, recava con sè una bottiglia di vino e si avviava verso la propria abitazione. Solamente più tardi la moglie, visto che il marito tardava a rincasare, trovava l'uomo in condizioni gravissime. Le autorità hanno ordinato l'esame necroscopico della salma, per accertare se il poveretto è stato più o meno colpito da corpo contundente.

NOTIZIE BREVI

Il «Moniteur» belga pubblica un decreto che regola l'impiego dei carburanti negli olii minerali.

E' morto il Califfo di Larbaa, una delle più note personalità indigene dell'Algeria distintosi specialmente durante la guerra del Riff e nelle guerriglie.

Un'esplosione di grisou ha causato nelle miniere di Dourges in Francia la morte di otto minatori, trovati dalle squadre di soccorso asfissiati in una galleria.

Il Ministro egiziano ad Atene assumerà la direzione del Ministero degli Esteri.

E' stata arrestata a New York una cameriera, certa Longh, che a più riprese aveva rubato i gioielli dei clienti dell'albergo «Plaza» per un valore globale di 100 mila dollari. La refurtiva è stata sequestrata.

Il Primo Ministro australiano ha annunciato che le spese per la difesa preventivate in 61 milioni di lire sterline australiane per l'anno finanziario 1939-40 che scade il 31 marzo hanno già superato i 71 milioni.

In un polverificio di Namur è scoppiata una piccola quantità di polvere durante la stacciatura. La deflagrazione ha fatto esplodere le altre polveri immagazzinate provocando la distruzione dell'intero fabbricato. Per fortuna non si lamentano vittime.

Bollettino meteorologico

20 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	nev., m.	— 3	— 5
Roma	dim.	piovoso	+ 2	— 1
Milano	dim.	coperto	— 3	— 9
Torino	staz.	nevoso	— 5	— 9
Genova	staz.	cop., m.	+ 2	0
Sanremo	var.	misto, m.	+ 8	+ 2
Venezia	staz.	nev., m.	— 3	— 5
Trento	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	dim.	nevoso	— 4	— 6
Firenze	dim.	coperto	+ 2	— 1
Rimini	staz.	misto, m.	— 3	— 7
Ancona	dim.	misto, m.	+ 4	— 1
Napoli	—	—	—	—
Foggia	aum.	coperto	+ 3	0
Bari	dim.	cop., m.	+ 9	0
Lecce	dim.	misto	+10	+ 4
Taranto	dim.	misto, ag.	+11	+ 1
Messina	staz.	piov., m.	+12	+ 6
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, m.	+12	+ 4
Cagliari	dim.	misto, cal.	+11	+ 6
Sassari	dim.	coperto	+ 6	+ 2
Tripoli	var.	misto, m.	+19	+10
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	cop., m.	+17	+ 9

Bollettino della neve

Alpi Piemontesi e Lombarde: Bardonecchia neve cm. 25 sciabile, cielo sereno; Cervinia Breuil cm. 20 gelata, sereno; Claviere cm. 35 farinosa, sereno; Cormaiore cm. 20 farinosa, sereno; Gressonei cm. 30 farinosa, sereno; Limone Piemonte cm. 90 farinosa, sereno; Macugnaga cm. 45 farinosa, sereno; Madesimo cm. 70 sciabile, sereno; Mottarone Stresa cm. 60 gelata, sereno; Passo Tonale cm. 70 farinosa, sereno; Ponte di Legno cm. 20 farinosa, sereno; Sestriere cm. 60 farinosa, sereno; Valtornenza cm. 12 gelata, sereno.

Alpi Tridentine e Dolomiti: Arabba cm. 50 farinosa, coperto; Asiago cm. 40 farinosa, coperto; Cavalese cm. 30 farinosa, coperto; Colle Isarco cm. 15 sereno; Cortina d'Ampezzo cm. 40 farinosa, coperto; Dobbiaco cm. 40 fresca, sereno; Faloria Cortina cm. 100 farinosa, coperto; Folgaria cm. 30 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio cm. 40 farinosa, sereno; Merano Avelengo cm. 25 farinosa, sereno; Misurina cm. 60 farinosa, coperto; Moena cm. 30 sciabile, sereno; Ortisei cm. 25 farinosa, sereno; Passo Rolle cm. 100 farinosa, coperto; Pieve di Cadore cm. 45 sciabile, nevoso; Pocol Cortina cm. 60 farinosa, coperto; Pordoi Livinallongo cm. 70 farinosa, coperto; Sappada cm. 80 farinosa, coperto; S. Candido cm. 40 bagnata, nevoso; S. Martino di Castrozza cm. 80 farinosa, coperto; Siusi cm. 20 sciabile, sereno; Tarvisio cm. 45 farinosa, misto; Trento Bondone cm. 50 sciabile, coperto; Villabassa cm. 50 fresca, sereno; S. Vito Borca cm. 80 farinosa, coperto; Nevegal cm. 50 sciabile, coperto; Calalzo cm. 50 fresca, nevoso; Filettino cm. 70 sciabile, coperto.

Appennini, Calabria, Sicilia: Abbazia S. Salvatore cm. 90 fresca, coperto; Bolognola cm. 90 farinosa, coperto; Camaldoli cm. 80 sciabile, nevoso; Campocatino cm. 110 sciabile, nevoso; Enna Serralaneve cm. 52 sciabile, coperto; Forca Canapine cm. 70 fresca, nevoso; Gran Sasso Imperatore cm. 130 farinosa, coperto; Montegomito cm. 150 farinosa, sereno; Norcia Campi cm. 55 fresca, nevoso; Pian Delagotti cm. 150 farinosa, coperto; Roccaraso cm. 79 farinosa, sereno; Sestola Falco cm. 140 farinosa, coperto; Terminillo cm. 55 farinosa, nevoso; Terminillo Pian de' Valli cm. 50 farinosa, nevoso.

Le elargizioni destinate alle attività assistenziali del Partito potranno essere versate alla Federazione. Se l'elargizione viene effettuata a mezzo del giornale, occorre specificare chiaramente che è a favore delle attività assistenziali

Tesaurizzare il tempo

Nel bilancio di un produttore di affari, dovrebbe figurare, all'attivo o al passivo, secondo i casi, anche il tempo. Al passivo se in una trattativa si siano impiegate ore che sarebbero state spese meglio altrimenti, all'attivo se in un'ora si sia portata a buon fine una pratica che avrebbe meritato anche un maggior impiego di tempo. Il «Telefono interurbano» ci evita in ogni caso il rimpianto delle ore che avremmo dedicate in un tentativo infruttuoso, o ci dà, all'opposto, la gioia di non essere stati distolti, anche per un redditizio contratto, dalle nostre normali occupazioni. Oggi il costo del «Telefono interurbano» è modico ed in vari casi la tariffa concede ribassi serali e festivi.

Londra ribatte alle dichiarazioni di Göbbels

Due intransigenti discorsi pronunciati da Halifax e da Churchill

Nota ufficiosa su una singolare proposta di pace

LONDRA, 20

Il discorso del dott. Göbbels pronunciato ieri a Posen viene considerato a Londra come la più violenta diatriba che sia mai uscita da bocca tedesca contro l'Inghilterra; ma il discorso che Lord Halifax, Ministro degli Esteri britannico ha pronunciato oggi a Leeds e che può considerarsi come una risposta a quello di Göbbels, può dirsi anch'esso uno dei più aspri e dei più determinatamente aggressivi discorsi che siano mai usciti dalla bocca dell'abitualmente ponderato diplomatico inglese.

Irreconciliabilità

Göbbels ha parlato della determinazione dei tedeschi di voler distruggere l'Inghilterra; Halifax più prudentenmente non ha usato le stesse parole, ma ha confessato apertamente che non possono esservi in Europa due dominazioni, quella britannica e quella tedesca poichè non si tratta affatto di salvaguardare le piccole Nazioni nè di avere sguainato la spada per soccorrere la Polonia, ma si tratta, come tutti sapevamo, ma nessun Ministro inglese aveva ancora affermato così apertamente, di difendere invece la causa propria, il proprio dominio, la politica imperiale britannica nel mondo.

I tedeschi perciò sono informati e gli altri popoli egualmente che è inutile pensare a una pace che possa conciliare due interessi così diametralmente opposti. La guerra deve proseguire fino alla morte di uno dei due combattenti e, naturalmente, il Ministro inglese non poteva parlare che della morte della Germania; cosicchè la guerra continuerà e i sacrifici continueranno fino a che continueranno e gli uomini periranno a centinaia di migliaia e se necessario fino all'ultimo soldo sarà speso nella difesa ma l'Impero britannico non può ammettere che una Germania grande e potente continui a fargli ombra.

Questo è — spogliato da ogni retorica — il significato del discorso odierno del Ministro degli Esteri britannico.

«I fatti che occasionano la guerra — ha detto il Ministro — non sono sempre cause fondamentali. E' vero che l'aggressione contro la Polonia è stata l'origine di questo conflitto, giacchè alla Polonia avevamo dato una formale garanzia; ma non si tratta affatto della Polonia in se stessa, bensì di tutto il quadro della politica tedesca, quale ci era stato rivelato in precedenza e dal quale era sgorgata la nostra garanzia.

Sacrifici necessari

Si è detto che avremmo forse potuto tenerci in disparte e lasciar libera la Germania di fare tutto ciò che volesse all'est e al sud dell'Europa ottenendo da lei la promessa che non avrebbe minacciato gli interessi vitali britannici e francesi. Ma era chiaro, anzi chiarissimo, che non appena la Germania avesse finito di mettere in esecuzione il suo programma politico, si sarebbe rivolta contro di noi e di nuovo ci saremmo trovati sotto la minaccia della sua sfida.»

Lord Halifax ha proseguito quindi dicendo che era impossibile all'Impero britannico cercare di salvarsi stipulando una intesa con la Germania, giacchè qualunque patto fosse stato concluso, sarebbe stato violato da Hitler, per il quale i fini politici sono assai più importanti di qualsiasi impegno.

«Quanto a noi inglesi, non abbandoniamo i nostri amici e non [illegible]

Sul mare

[illegible]

trobilanciare la minaccia marittima tedesca e i risultati ottenuti (sui quali tuttavia non ha dato che informazioni generiche e non suffragate da alcuna cifra) egli è ritornato a rivolgersi ai neutri, anzi ai «disgraziati neutri», «i quali — egli ha detto — sia sul mare che in terra sono le vittime sulle quali discendono l'odio e la vendetta tedeschi.

Se questi Stati continueranno nella loro neutralità — ha affermato Churchill — nella speranza che passi la tempesta, troveranno invece che la tempesta non passerà e diverrà invece sempre più minacciosa e più estesa. Essa si estenderà al sud e al nord e se alla fine della guerra Francia e Inghilterra concludessero una pace vergognosa, nulla rimarrebbe a quei piccoli Stati europei, i cui possedimenti sarebbero divisi fra il barbarismo del nazionalsocialismo e quello del bolscevismo».

Ammissioni

Churchill ha quindi ammesso che gli alleati si trovano di fronte a una notevole superiorità numerica, ma ciò è avvenuto in molte altre guerre «e del resto — ha aggiunto — i numeri non ci spaventano, dato il concorso della Repubblica francese e quello dell'Impero».

Tuttavia, e sempre ritornando alle Nazioni neutrali, egli ha concluso che la condotta di queste piccole Nazioni sarà influenzata dall'impressione di forza e di sicurezza che sapranno dare gli alleati, sicchè è più che mai necessario che lo sforzo britannico continui.

Un discorso di minore importanza internazionale, ma di eguale e anche maggiore virulenza, è stato quello pronunciato dal capo laburista Herbert Morrison quest'oggi.

Intanto, una nota ufficiosa diramata ai giornali, cerca di svalutare l'importanza delle proposte di pace che il signor Pless Schmidt, suddito danese, avrebbe sottoposto a Lord Halifax ultimamente, proposte che vengono dettagliate in una sensazionale presentazione fatta oggi dal giornale nazionalsocialista danese *Faedrelandet*.

Secondo questo giornale il signor Schmidt sarebbe venuto a Londra per proporre a Lord Halifax una pace basata su nove punti, i principali dei quali sarebbero la restaurazione di una Polonia indipendente ma con le frontiere occidentali del 1914; la creazione di uno Stato cekò, anch'esso indipendente, ma sotto la sfera militare tedesca; la restituzione delle colonie alla Germania e la formazione di una coalizione fra la Francia, l'Italia, la Granbretagna, la Spagna e la Germania, per assicurare la pace in Europa e garantire l'integrità del nord di essa.

Richiami accelerati

Lord Halifax avrebbe accettato in massima queste basi; dopo di che il signor Schmidt le avrebbe sottoposte a von Ribbentrop che le avrebbe egualmente accolte con soddisfazione e lo stesso Schmidt si riserverebbe ora di sottoporle a Mussolini e a Roosevelt. La nota inglese non smentisce che il signor Schmidt abbia avvicinato il signor Halifax; ma aggiunge che egli lo fece casualmente in un albergo di Londra, consegnandogli una proposta scritta, alla quale non fu attribuita alcuna importanza, credendo si trattasse di un entusiasta della pace e null'altro.

[illegible] affermato.

MARIO PETTINATI

Ai margini della guerra

Parigi prevede una "corsa al petrolio,,

PARIGI, 20

[illegible]

Cinque conflitti

[illegible]

quello dell'officina, quello del morale, quello dei neutri e (ultimo ma non meno importante) quello dei pozzi di petrolio.

Dal che si vede che l'affare del petrolio raccontatovi ieri sera non era una nostra invenzione, se riappare con tanta insistenza nei commenti politici odierni. L'*Intransigeant*, nel titolo centrale della sua prima pagina, annuncia addirittura il principio della «corsa al petrolio» e afferma che Berlino vuol farsi aprire da Mosca la via per Bagdad. Come mai, di punto in bianco, il petrolio definito il «nerbo» della guerra, si mette in primo piano di un conflitto che qui si afferma essere la rivendicazione della libertà contro la forza di oppressione?

In base a notizie, che definisce serie e di fonte romena, questa stampa ha dato rilievo ad un mercato che sarebbe intercorso fra il Reich e l'Unione sovietica, in virtù del quale la regione petrolifera posta alla frontiera romena a sud-est di Leopoli, sarebbe ceduta alla Germania. Da parte del Reich, dicono queste notizie, vi sarebbe già una vera e propria occupazione militare dei pozzi che, pur rimanendo normalmente di proprietà russa, sarebbero messi in attività dai tecnici tedeschi a beneficio della Germania, verso la quale Germania sarebbe avviato il prodotto.

Qual'è, ci si chiede, la contropartita di questa concessione sovietica? La risposta si aggira intorno ad alcune ipotesi: alcuni ritengono che si tratti di un aiuto effettivo del Reich in Finlandia, altri ritengono più probabile che l'aiuto tecnico e militare della Germania all'Urss possa avere per oggetto «un attacco delle truppe sovietiche — inquadrate da Stati Maggiori tedeschi — verso l'Iran e Bagdad».

I "partenti,,

Il *Petit Parisien* a sua volta ha inserito in questo quadro l'eventualità di prossimi negoziati che avrebbero per scopo di continuare i negoziati di Venezia allungandoli, sulle basi già fissate per giungere al ristabilimento di una completa linea di difesa nell'Europa centrale e sud-orientale in perfetta armonia, contro qualsiasi grande Potenza che intendesse portarvi una minaccia. Contro questa minaccia, secondo la terminologia che già ha scritto i nomi di Maginot, di Sigfrido e di Mannerheim, la stampa francese ritiene strategicamente schierata la «linea Horthy» e la «fossa di Carol».

Ma un maggiore interesse sembra attribuire l'opinione franco-britannica ad un'altra linea di difesa, la quale in un settore che sembra stare particolarmente a cuore a Parigi e a Londra, sarebbe costituita dalla «Unione di Saadabad», che comprende l'Iran, l'Irak, l'Afganistan e la Turchia. Questi Stati, se sono discretamente lontani dalle regioni dei petroli di Galizia e di Romania, sono del tutto prossimi a quelli di Siria, ove i franco-britannici hanno ammassato divisioni e materiale in vista di un'azione ammessa e dichiarata più o meno ufficialmente contro la regione petrolifera russa del Caucaso.

Nella «corsa al petrolio» di cui parla l'*Intransigeant*, i russo-tedeschi non sono poi quei soli partenti che ci vuol mostrare questa stampa. I franco-britannici accusano l'ambizione storica della Germania sulla linea Berlino-Bagdad, ma in realtà nell'odierno conflitto essi sono stati i primi a creare in Siria un dispositivo per prolungare da Berutti a Baku la linea di oleodotti che con i «pipe-lines» palestinesi convogliano il prodotto al monopolio franco-inglese nel Mediterraneo.

L'osservazione politica francese considera l'intesa di tutti i Paesi balcanici come un muro opposto ai desideri di conquista germano-sovietici: ma avrebbero torto di credere che questo muro separi anche l'Italia da quell'Oriente mediterraneo che nel piano di convivenza e di cooperazione svolto storicamente da Roma, non è soltanto la sede di trusts petroliferi, siano imperiali o siano giudaici.

MIRKO GIOBBE

I comunicati

BERLINO, 20

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«Tra la Mosella e la foresta del Palatinato una pattuglia tedesca si è scontrata con una francese e ha catturato parecchi prigionieri. L'aviazione ha eseguito voli di ricognizione su la Granbretagna e la Francia. Sulla zona del fronte francese si sono verificati combattimenti aerei. Un apparecchio germanico è perduto. La notte tra il 19 e il 20 gennaio isolati apparecchi avversari sorvolando il territorio olandese si sono spinti sulla Germania nord-occidentale».

PARIGI, 20

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Vivo combattimento tra elementi di ricognizione nella regione della Blies in territorio tedesco. Un velivolo da caccia nemico è stato abbattuto ieri nelle nostre linee».

Il bollettino serale di guerra del Comando francese dice:

«All'ovest dei Vosgi il nemico ha tentato un colpo di mano che è completamente fallito».

Un battello tedesco, attrezzato specialmente per rastrellare le mine, nel Mare del Nord

Gratitudine al Duce del popolo ampezzano

CORTINA D'AMPEZZO, 21

Ieri sera a Cortina d'Ampezzo si è svolta una grande dimostrazione di popolo all'indirizzo del Duce. La folla ha gridato tutto il suo entusiasmo, la sua fede e la sua viva gratitudine al Duce che aveva elogiato, ricevendo le gerarchie di Cortina a Palazzo Venezia, la fortissima italianità di lingua e di razza di tutte le genti dell'ampezzano.

Le udienze

Il prof. Scheggi

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il prof. Roberto Scheggi, preside della Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Trieste, che Gli ha fatto omaggio del suo volume «Compravendite, trasporti, noleggi e assicurazioni».

Araldo di Crollalanza

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Araldo di Crollalanza, presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, che Gli ha presentato la prima copia del volume «Agro Pontino Anno XVIII».

Proroga del convegno bandito da «Mistica fascista»

MILANO, 20

Per aderire alle continue richieste dei relatori la Scuola di mistica fascista ha deciso di protrarre il convegno «Perchè siamo dei mistici»

I propositi di Berlino verso gli alleati

Nessun compromesso possibile

Le accuse scagliate dal Ministro della Propaganda riprese unanimemente dalla stampa germanica

BERLINO, 20

Come ieri il dott. Göbbels nel suo discorso a Posen, la stampa nazionalsocialista contrappone oggi alla plutocrazia britannica gli 80 milioni di tedeschi a cui Adolfo Hitler vuole assicurare un avvenire fondato sul lavoro e sulla eguaglianza sociale. Da una parte dunque si vede in questa guerra a Berlino lo sfruttamento capitalistico delle risorse mondiali e dei popoli poveri operato dalle classi dirigenti dell'Impero britannico e dall'altra la concezione hitleriana di un nuovo mondo in cui le ricchezze siano più giustamente distribuite e in cui le grandi masse godano di un nuovo diritto e di un più alto tenore di vita.

Calcoli errati

E' proprio questa concezione della vita moderna che secondo gli ufficiosi tedeschi ha mandato fuori dei gangheri la conservatrice plutocrazia d'Inghilterra, decidendola a tentare ancora una volta di schiantare la Germania, la quale altrimenti, con il suo nuovo ordine sociale, avrebbe finito di determinare dei rivolgimenti nella compagine dell'Impero britannico, di sovvertire quei principi plutocratici che finora hanno assicurato tanta ricchezza e tanti vantaggi ai ciechi dirigenti inglesi.

Ma l'Inghilterra — si ripete per l'ennesima volta a Berlino — ha sbagliato tutti i suoi calcoli. L'Inghilterra ha perduto fino ad oggi le sue battaglie nella nuova lotta ingaggiate contro il Terzo Reich, ed è ormai nelle condizioni di dover ammettere che nè sul mare, nè in cielo e meno che mai per terra può infliggere il benchè minimo colpo alla potenza tedesca. Comunque Londra non abbandona la partita, continua a tenere saldamente aggiogata al suo carro la Francia, continua il suo complicato e insidioso gioco inteso a guadagnare alla propria causa altri popoli. E più che mai l'Inghilterra è animata nei confronti della Germania da propositi di annientamento.

Anche su questo argomento Göbbels si è largamente diffuso e la stampa nazionalsocialista insiste dal canto suo nell'illustrare la sorte della Germania nel caso che i suoi avversari dovessero prevalere. Non sono novità.

Premessa e conclusione

Gira e rigira è la storia tedesca degli ultimi 70 anni. Gli inglesi sono venuti alla conclusione che fu un gravissimo errore quello della Granbretagna di permettere a suo tempo che Bismarck costituisse uno Stato germanico unitario. Dalla fondazione dell'Impero germanico a Versaglia nel 1871, l'Europa non ha più avuto — dicono gli inglesi — la possibilità di pace. Infatti la Germania ha continuamente cercato di assicurarsi la preponderanza in Europa e nel mondo, ha preso nel '14 come nel 1939 le armi per realizzare i suoi sogni di dominazione e di egemonia.

Data la premessa, è evidente la conclusione cui si è giunti a Londra. Se la pace in Europa viene messa a repentaglio dallo Stato germanico unitario, non resta che sostituire di nuovo la Germania ovvero le Germanie di un tempo, al Terzo Reich di Hitler, in molti Stati, Staterelli, Regni, Ducati e Principati in cui per secoli si è suddiviso il territorio tedesco. Si può ricostituire un'Austria cattolica e indipendente, si può ricostituire un Regno di Baviera, un Regno di Sassonia; in linea generale si può rimettere in piedi una Germania meridionale staccata e financo ostile al settentrione luterano.

Questi i piani che si accarezzano a Londra e che la stampa nazionalsocialista bada a rendere noti e pubblica, perchè ogni tedesco lo sappia, quale sarebbe la sua sorte e quella della Patria il giorno in cui la Granbretagna dovesse prevalere.

«Il popolo prussiano — scrive Krieg nella Nachtausgabe *— che Federico il Grande condusse vittoriosamente contro gli Absburgo, il popolo tedesco cui Bismarck fece fare il primo passo nel secolo scorso per assicurargli quello che gli spetta nel mondo, non ha conosciuto meno di noi le esigenze e le necessità di determinati decisivi momenti.*

Allarmi artificiosi

In questa guerra non c'è possibilità di compromessi. Non c'è che la scelta fra gli scopi propostisi dalla Francia e dall'Inghilterra e la vittoria tedesca cioè il nuovo ordine europeo annunciato dal Führer nel suo messaggio di Capodanno al Partito.

La vittoria della plutocrazia britannica significherebbe che non sette, almeno dieci milioni di disoccupati vegeterebbero in Germania. La vittoria della Germania significa invece l'elevamento del tenore di vita della comunità socialista da noi creata. Gli 80 milioni di tedeschi devono vincere. L'anno 1940 sarà l'anno decisivo.»

Così i governanti e la stampa del Reich continuano giornalmente a chiamare a raccolta le forze della nazione germanica per la grande prova che essa è chiamata ad affrontare nell'anno in corso, probabilmente tra alcune settimane.

Il Führer stesso del resto ebbe a dirlo senza circonlocuzioni: «Questa è una lotta per la vita e per la morte. Guai se la Germania dovesse perdere; essa sarebbe ributtata indietro di secoli e ognuno degli Stati e Staterelli in cui verrebbe di nuovo frazionata finirebbe per essere soggetto all'influenza di questo o di quello degli Stati vincitori. Bisogna dunque battersi fino all'ultimo, saper sopportare qualunque sacrificio».

Intanto dopo gli allarmi diffusi in Olanda e nel Belgio ora se ne vanno suscitando, dalla propaganda avversaria, degli altri in Romania osservando la concentrazione di truppe tedesche in Slovacchia e divulgando la voce di un nuovo accordo di spartizione dei territori polacchi tra Berlino e Mosca.

Già ieri, come è noto, queste voci vennero smentite e le smentite sono ripetute oggi più categoricamente. A Berlino si ravvisa nella propalazione di tali notizie non solo il tentativo di spargere il panico nei Paesi baltici, ma anche di disseminare la diffidenza e zizzania fra l'Unione sovietica e la Germania nazionalsocialista.

Vani sforzi — si afferma — perchè Mosca e Berlino sono e resteranno perfettamente d'accordo su tutti i problemi concernenti i loro comuni interessi. Bisogna dunque respingere recisamente — si dichiara negli ambienti autorizzati berlinesi — tutte le asserzioni secondo le quali la Russia cederebbe alla Germania i territori polacchi adiacenti alla frontiera romena per consentirle di diventare confinante con la Romania.

MASSIMO CAPUTO

Nessun sommergibile tedesco nelle acque territoriali norvegesi

OSLO, 20

Il Ministro degli Esteri norvegese, Kost, ha dichiarato al Parlamento che, in seguito all'affondamento di tre navi mercantili neutrali nei pressi delle coste norvegesi, il Governo della Norvegia pregò il Governo del Reich di fare una inchiesta per assodare se si fosse trattato di azioni di sommergibili germanici. Il Governo del Reich ha risposto che non vi sono mai stati sottomarini tedeschi nelle acque territoriali norvegesi. Kost ha concluso: «è bene mettere in chiaro, che non vi è motivo di sorta che avvalori tali affermazioni».

Gort, Ironside e Churchill, fotografati a Parigi, assieme al Generalissimo Gamelin

Proiezioni del Convegno di Venezia

Incontro Gafencu-Markovic alla frontiera romeno-jugoslava

Esame dei problemi internazionali

BELGRADO, 20

(G. T.) Come vi informammo ieri, il convegno avvenuto stamane a Vrsac fra i Ministri degli Esteri jugoslavo e romeno ha suscitato vivissimo interesse, per quanto la stampa jugoslava non ne sia ancora informata.

L'incontro si è svolto in mattinata, ma fino al momento in cui vi telefono, sulla di certo se ne poteva sapere. L'importanza dell'incontro è però evidente, e si rileva negli ambienti diplomatici che esso per riuscire veramente conclusivo deve affrontare la soluzione dei problemi balcanici nel modo già indicato dall'Italia nell'incontro di Venezia.

La riunione di Belgrado, quindi, si svolgerà sotto i segni della solidarietà balcanica, della distensione e della definizione delle controversie fra gli Stati del sud-est e della cooperazione dei quattro Stati e forse di tutti gli Stati sud-europei. Tale programma, si afferma in questi circoli politici, non può non ottenere l'approvazione di Roma, giacchè esso significa il trionfo della politica italiana nei Balcani e nell'Europa danubiana.

Oggi il *Vreme*, discutendo la situazione balcanica, mette in pieno rilievo la politica dell'Italia per il consolidamento di tutti i fattori che possano mantenere e rafforzare la pace in quella regione. Il giornale aggiunge che tale politica italiana trova consensi dovunque ed esprime la speranza che, tenendo conto dei risultati dell'incontro di Venezia, la prossima riunione del Consiglio dell'I. B. contribuirà a determinare un'atmosfera propizia all'inizio di contatti tra i diversi Paesi interessati all'effettiva salvaguardia della pace.

I primi commenti dei circoli magiari

BUCAREST, 20

(B) Ciò che si rileva nei circoli politici ungheresi sull'incontro di Vrsac tra il Ministro degli Esteri di Romania e il Ministro degli Esteri di Jugoslavia è che questo colloquio segue a qualche giorno di distanza quelli di Venezia tra il Conte Ciano e Csaky. Si rileva inoltre che nelle conversazioni tra Gafencu e Zinzar Markovic uno degli argomenti principali in discussione è stato senza dubbio quello dei rapporti ungaro-romeni.

Secondo le interpretazioni di qui le conversazioni odierne avrebbero in sostanza avuto questo tema principale: preparazione della prossima Conferenza balcanica di Belgrado, colloqui di Venezia e ripercussioni internazionali dei colloqui stessi, esame dei diversi problemi interessanti l'Europa

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Direttorio federale riunito alla Casa del Fascio

L'omaggio ai Caduti e al Sacrario di Oberdan
La presentazione dei componenti al Prefetto

Alle ore 11 di ieri, alla Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio federale.

Il Federale ha rivolto ai camerati il suo affettuoso saluto, dicendosi certo che con la loro appassionata collaborazione, il Fascismo triestino continuerà ad operare sempre più e sempre meglio, degno delle proprie gloriose tradizioni e della sua integra fede; fedele esecutore degli ordini del Segretario del Partito, saprà operare in profondità con assoluta intransigenza, perfetta disciplina e completa dedizione al Duce ed alla Causa.

Il Vicefederale Farnesi ha espresso al Federale la fervida volontà con la quale i nuovi gerarchi si accingono al lavoro nei settori loro assegnati. Il Federale ha quindi ordinato il saluto al Duce, al quale ha risposto il vibrante «A noi!» dei presenti.

Il Direttorio federale, con a capo il Federale, si è recato quindi a rendere omaggio all'Ara dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna, al Monumento ai Caduti della grande guerra, Africa e Spagna a San Giusto ed al Sacrario di Oberdan, deponendo fasci di fiori. L'ispettore di zona per il Monfalconese ha deposto, a nome del Direttorio federale, un fascio di fiori sulla tomba dell'Invitto Comandante della Terza Armata a Redipuglia.

Al palazzo del Governo il Segretario federale ha presentato al capo della Provincia il nuovo Direttorio federale.

Nel rivolgere al Prefetto il deferente saluto dei camerati presenti, gli ha pure rinnovato quello vibrante di tutte le Camicie Nere della Provincia, assicurandolo della ferma volontà che tutti anima di operare agli ordini del Duce e della Rivoluzione. Il capo della Provincia ha risposto con parole di cordiale cameratismo, ponendo in rilievo la salda efficienza del Fascismo triestino e la sua magnifica fede. Ha quindi ordinato il saluto al Duce.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Scambio di consegne al G.U.F.

Alle 18 di domani avrà luogo presso la sede del «Guf», lo scambio delle consegne fra i camerati dott. Goitan e Medaglia d'oro Vidussoni, alla presenza del Segretario federale. Vi presenzieranno inoltre i componenti il Direttorio del «Guf», i fiduciari di Facoltà e di sezione.

L'inizio delle lezioni alla Scuola sindacale "Lino Domeneghini,,

Il giorno 23 gennaio avranno inizio le lezioni con il seguente orario: I corso: lunedì, dalle 15 alle 16; elementi di economia corporativa; martedì, dalle 15 alle 16: diritto pubblico, con speciale riguardo all'ordinamento corporativo; giovedì, dalle 15 alle 16: elementi di diritto privato; venerdì, dalle 15 alle 16; elementi di ragioneria. II corso: lunedì, dalle 19.30 alle 20.30: economia corporativa; martedì, dalle 19.30 alle 20.30: diritto corporativo; mercoledì, dalle 19.30 alle 20.30: legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale; giovedì, dalle 19.30 alle 20.30: diritto penale e processuale del lavoro.

Per informazioni, la segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20.

Il programma per l'Anno XVIII della Lega Navale

Si è riunito il comitato direttivo della Lega Navale, sotto la presidenza dell'ing. Barpi, per l'esame del programma delle attività per l'anno XVIII, programma che comprende una serie di interessanti iniziative tendenti a sempre meglio diffondere fra le masse la conoscenza e l'amore per il mare.

Durante la riunione è stato acclamato un indirizzo di compiacimento all'Ammiraglio Luigi Rizzo conte di Grado, che in questi giorni è stato insignito della gran croce dell'Ordine della Corona d'Italia.

I componenti del comitato direttivo hanno pregato il presidente di trasmettere al conte Rizzo, il cui costante attaccamento per la Lega Navale è indice sicuro d'interessamento per la vita dell'ente, l'espressione del loro cameratesco saluto.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Corso di cultura coloniale. Tutte le iscritte al Corso di cultura coloniale devono trovarsi domani, lunedì, alle 19.30 in sede per le lezioni teoriche del corso.

G.I. L. Ludi juveniles. Il Comando federale ha deciso di sospendere le partite di calcio dei Ludi juveniles fissate per oggi causa l'impraticabilità dei campi. Le partite di pallacanestro della categoria N avranno normale svolgimento nella palestra Cobolli.

Ancora freddo e ancora ghiaccio sulle vie

Ieri una breve nevicata e sensibile aumento della bora

A paragone delle due rigide e aspre precedenti giornate, quella di ieri potè parere inverno zuccherato. La bora stessa, infatti, era ridotta a qualche buffo, a qualche alito, e tosto la vita cittadina ne prendeva nota, rianimandosi, rifluendo nelle vie, dove ancora rimanevano molti ghiacciai, ma per fortuna non funestati più dalla selvaggia tormenta. La giornata aveva insomma le sue caratteristiche benigne; d'altra parte però si manteneva schietta e recisa giornata d'inverno, con temperature di quasi 6 sotto zero nelle prime ore del mattino e di 4 nelle ore più favorevoli della giornata, e perfino con una fuggitiva ripresa della neve, che mandò giù i suoi fiocchi, un po' fiaccamente, nelle prime ore del pomeriggio. I buoni fiutatori del tempo prevedevano fin dal mattino questa neve, perchè, nonostante l'apparizione del sole, gli orizzonti si mantenevano torbidi e ingombri. Sul vicino altopiano, naturalmente, le temperature furono più basse (minime di 8 centigradi) e la nevicata suppletoria fu meno breve e più forte. Tuttavia si ha l'impressione che anche questa terza crisi del duro inverno sia ormai nella fase decrescente, anche se nel corso della notte la bora ha avuto una sferzante ripresa, che ha nuovamente inasprito il gelo e la temperatura.

Alcune cadute

Anche la cronaca di ieri deve registrare altre cadute provocate generalmente dai pericolosi strati di ghiaccio che ricoprono quasi tutte le strade cittadine.

Il giovane ufficiale marittimo Giovanni Sutora, di 19 anni, abitante a Scorcola n. 4, si è fratturato il gomito sinistro, cadendo nel recinto del Porto Vittorio Emanuele III. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena e dichiarato guaribile in quattro settimane. La casalinga Antonia Mayer, di 63 anni, abitante in S. M. Maddalena inf., è caduta riportando una contusione con sospetta frattura del braccio sinistro. Con la Croce Rossa, la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena dove, accolta nella seconda divisione chirurgica, è stata dichiarata guaribile in 30 giorni. Alle 16 di ieri è stato accolto all'ospedale Regina Elena il fuochista Francesco Fonn, di 45 anni, il quale, cadendo, ha riportato la lussazione della spalla destra.

Gettato in mare da una raffica di bora

Una curiosa disgrazia è accaduta ieri nel pomeriggio al bracciante Pietro Sugan, di 21 anni, abitante in via Madonnina 39, mentre era intento a scaricare delle botti da un piroscafo ormeggiato all'hangar 23 del Porto Vittorio Emanuele III.

Il Sugan, causa una raffica di vento più impetuosa delle altre, ha perduto l'equilibrio e, cadendo in mare, si è trascinato dietro anche una piccola passerella, alla quale si era aggrappato nel tentativo di salvarsi. Tratto a riva da alcuni compagni, il Sugan è stato trasportato, con l'autoambulanza della Croce Rossa, all'ospedale Regina Elena, ove gli sono state riscontrate delle contusioni escoriate ai malleoli, al ginocchio destro ed alla mano destra. Per queste ferite egli è stato accolto in osservazione e giudicato guaribile in 12 giorni.

Un divertimento pagato caro

Fra le vie che essendo in forte pendenza, per il grosso crostello di ghiaccio si prestavano e si prestano tuttora al divertimento consistente nel lasciarsi scivolare giù con ramazze apposite o improvvisate, la via Raimondo Battera è stata, da quando il ghiaccio l'ha lastricata completamente, una delle più atte al giuoco, divertente sì, ma pericoloso, come lo è stato per un'avvenente modistina, Giulia Bozzi, di 33 anni, abitante al n. 18 di via Zorutti, la quale, per aver voluto provare l'emozione di una scivolata è finita all'ospedale Regina Elena. E fu ieri, alle 15, che la Bozzi, scivolando giù per la via Battera su una slitta, giunta al fondo, con la velocità di un bolide, andò a cozzare contro un albero, rimanendo priva di sensi. Caso molto grave: trasportata dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, i medici le hanno riscontrato una sospetta lesione ossea al tratto sacrale e la frattura del pube, lesioni guaribili in non meno di otto settimane.

L'incendio sul "Burma,,

Questa mattina, presente una squadra dei vigili del fuoco, a bordo del piroscafo «Burma», che trovasi ormeggiato al Puntofranco Vittorio Emanuele III, è stata aperta la stiva n. 4 nella quale, come è noto, s'era verificato un incendio mentre il natante era in navigazione nell'Atlantico. All'apertura della stiva è risultato che, grazie ai provvedimenti presi dal comandante di bordo durante la navigazione, il fuoco era rimasto circoscritto a un carico di balle di cotone accatastate in un angolo della stiva. Durante il corso della giornata è già stato iniziato lo scarico delle balle, che erano destinate a Venezia. Lo scarico della merce prosegue ora sotto la direzione dei vigili del fuoco, che provvedono a domare tempestivamente ogni tentativo di ripresa dell'incendio. La stiva n. 5 del «Burma», nella quale si è anche manifestato un principio d'incendio, verrà aperta lunedì mattina.

Alla Croce Rossa

La Croce Rossa ha curato, ieri, le seguenti persone: Aurelio Donda, di 18 anni, abitante in Salita di Gretta 11, per una ferita al mento, escoriazioni alle mani e alla fronte; la contadina Antonia Mauri, di 62 anni, abitante al n. 981 di Coloncovez, per contusioni alla spalla sinistra e alla gamba destra; la ventinovenne Gina Devescovi, abitante in via dei Fabbri 3 per una ferita al ginocchio sinistro; Egnio Pisano, di 41 anni, abitante in via Tor S. Piero 24, per sospetta frattura dell'avambraccio sinistro; la cinquantaseienne Anna Faint, abitante in via Mazzini 39, con la distorsione del polso sinistro; Giacomo Fabiani, di 52 anni, abitante in via U. Foscolo 20, per escoriazioni alla faccia; lo studente Ermanno Zini, di 16 anni, abitante in via Soliitro 3, per una ferita da taglio alla mano destra; il contadino Giovanni Bellani, di 60 anni, abitante al n. 128 di Basovizza, per una distorsione del polso sinistro; il settantenne Luigi Angelini, abitante in via dell'Industria 1, per una ferita alla fronte e lo scolaro Luciano Davetà, abitante in via Udine 5, per la distorsione della caviglia sinistra.

Alla Guardia Medica

Sono ricorsi ieri alle cure della Guardia Medica: Emilia Baldini, di 40 anni, abitante in via dell'Istria 3, per una contusione al polso sinistro; il manovale Gualtiero Riva, di 40 anni, abitante in via Petrarca 3, per una ferita da taglio alla mano sinistra; Alfredo Perosa, di 39 anni, pittore, abitante in piazza Garibaldi 2, per una ferita da taglio alla mano sinistra; il bracciante Enrico Martin, di 34 anni, abitante in via Rigutti 33, per una contusione escoriata al vertice del capo.

Esperienze

L'eccezionalità di queste giornate giustifica per sè stessa le manchevolezze in certi servizi pubblici di cui la cittadinanza ha sofferto sensibilmente. Tuttavia sarà bene far tesoro della recente esperienza, per impedire che gli inconvenienti abbiamo in circostanze analoghe a ripetersi.

La lentezza verificatasi nel lavoro di sgombero delle arterie principali dalla pericolosa crosta di neve congelata — sgombero dapprima limitato a poche brevi striscie anche nel vivo centro della città — farebbe pensare ad una insufficiente attrezzatura, se non forse piuttosto a un troppo modesto impiego di braccia. Anche il servizio tranviario, malgrado i lodevoli sforzi della Direzione tecnica, intesi ad assicurare la continuità del movimento su tutte le linee, ha dato luogo a inconvenienti determinati dall'irregolare succedersi dei convogli, con lunghe attese del pubblico sotto la sferza gelida della bora, per poi vedersi passare dinanzi vetture stracariche o guidate da un personale impaziente di filar via.

Questa delle attese sul freddo è stata una spiacevole esperienza fatta anche dalle lunghe code di cittadini aspettanti all'esterno del Padiglione al Giardino pubblico per reclamare la mancata consegna della carta annonaria. E giustamente la gente si chiedeva se non si poteva — almeno per queste giornate siberiane — trovare altra sede.

Anche la deficiente illuminazione stradale, aggravata dal numero dei fanali rotti dal vento, ha reso quasi impraticabili molte vie della periferia e particolarmente quelle in salita, dove al ghiaccio si sono alleate le tenebre.

Il numero limitato delle auto pubbliche munite di catene e perciò in grado di circolare dovunque, nonchè la coincidenza di due giornate senza pesce per l'inclemenza del tempo in mare, hanno contribuito a rendere... memorabile questa diaccia parentesi di gennaio. Ma speriamo che ormai il peggio sia passato e che il buon tempo ci riconduca rapidamente alla normalità.

Direttive alle gerarchie del Fascio femminile

Il vibrante rapporto della Fiduciaria provinciale alle sue dirette collaboratrici

Col saluto al Duce, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili, camerata Rossi-Timeus, ieri nel pomeriggio, alle 18.30, ha tenuto rapporto in Sala del Littorio alle gerarchie dipendenti — collaboratrici federali, segretarie provinciali della Sezione operaie e lavoranti a domicilio, segretarie provinciali per la preparazione coloniale della donna, segretarie federali di zona del Fascio femminile, segretarie di Gruppo rionale, collaboratrici, segretarie della Sezione massaie rurali, segretarie della Sezione operaie e lavoranti a domicilio, collaboratrici di zona, visitatrici di nucleo, visitatrici della Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

La terza Esposizione nazionale della fotografia artistica italiana in giugno al Castello di San Giusto

Sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di Soggiorno e turismo e dell'Ente provinciale per il Turismo, è stata compresa fra le varie manifestazioni della prossima «Estate Triestina», ...

Nozze Lojacono - de Vito celebrate a Genova

Nella chiesa di Nostra Signora della Consolazione, a Genova, è stato celebrato ieri mattina il rito nuziale della signorina Anna Maria Lojacono, figlia del cons. naz. Cavaliere del lavoro dott. ing. Giuseppe Lojacono, ...

Ispezioni ai Corsi premilitari

Riunione scientifica dell'Associazione medica

Il concorso nazionale della cravatteria — La nomina della Giuria

La conferenza Garulli su «La Fiera di Sorocinzi»

Le prove azionali dei filodrammatici

Il giubileo della Casa G.I.L. "Alfredo Olivares,,

Convocazione di lavoratori dell'industria

ASTERISCHI

La mostra Lucano inaugurata con l'intervento del Prefetto

Il Podestà alla Mostra Lomi — Un acquisto per il Revoltella

La mostra d'arte grafica di Luigi Spacal in Sala Jerco

Libera docenza

Nozze

Il comando della Compagnia Bersaglieri ciclisti

Prossime partenze marittime

La partenza del Treno bianco

La Cavalchina della C.R.I. all'Albergo Savoia

I balli del Comitato studenti della «Dante Alighieri»

L'odierno tè benefico per settori della C. R. I.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 19.30 in poi solito trattenimento di danza riservato ai soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti. Orchestrina Bandelli.

«Dica». Oggi nel pomeriggio dalle 17.30 tè di danza in sede di via Silvio Pellico 4.

Commercio Industria. Domani, alle 21, avrà inizio al Tergesteo il torneo di tennis da tavolo indetto dal Gruppo aziendale Arrigoni. Il G. A. Arrigoni e il G. A. Saima daranno giovedì 1.o febbraio dalle 21 in poi nella sede del «Ditci» la loro grande veglia danzante.

Chimici. Oggi dalle 19 in poi trattenimento di danza per soci e dopolavoristi invitati in possesso delle tessera O. N. D. A. XVIII.

Ferroviario. Oggi, nella sede di piazza Vittorio Veneto cinema alle 15.30 e trattenimento danzante per soci e dopolavoristi dalle 18.30 in poi. Nella sede di S. Vito spettacoli cinematografici continuati dalle 16. Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di scherma. Rivolgersi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

Postelegrafonico. Questa sera dalle 18 alle 22 trattenimento di danza.

Artigiano. Dalle 16.30 in poi solito trattenimento di danza in sede sociale.

«Quis contra nos?». Oggi alle 19 avrà luogo la ripresa dei trattenimenti di danza al «Quis contra nos?». La sala è rimessa a nuovo e trasformata in giardino fiorito. Scelta orchestrina, ottimo servizio di bar.

Cooperative Operaie. Sabato alle 21 ballo degli sciatori. La serata sarà allietata da scherzi e giochi; sono in palio alcuni premi.

Jutificio-Pastificio. Oggi ballo dalle 18 alle 23. Il quartetto sociale presenterà i successi del film sonoro. Omaggio di canzoni.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19, consueto festino domenicale in sede per soci e dopolavoristi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 riunione del consiglio direttivo. Mercoledì alle 20.45 conversazione dott. Mario Geyer su «Vagabondaggi solitari sulle Dolomiti», proiezioni.

Oggetti rinvenuti e depositati dalla nostra Amministrazione presso l'Economato municipale. Portamonete in stoffa nera contenente lire 3.50; portamonete in stoffa nera contenente 1 chiave e 1 biglietto di lotteria; portamonete marron con 4 chiavi; borsetta da bambina in pelle bleu; croce di cavaliere della Corona d'Italia; occhialino a mano; 1 paio occhiali con busta; 1 berretto basco color marron; 1 scarpetta bianca da bambino; blocco biglietti FF. SS. per il percorso Trieste-Villa Opicina; tessera «Unuci» a nome cap. Citta Aldo; lasciapassare per le Colonie a nome Cagnato Mario; tessera tranvie (scaduta) a nome Ghietto Adalgisa e un berretto da P. I.; 1 effetto a nome Berti Giuseppe; 4 fotografie di persone defunte; 1 pettinino; 1 paio di guanti color nero da donna; 4 guanti marron e neri; varie chiavi.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Giovanni Parovel, via Giulia 22, I.

La prima in Italia della "Fiera di Sorocinzi,,

Una colorita e vivida esecuzione acclamata al Verdi

Se non inaspettato, certo sorprendente il successo calorosissimo, festoso e unanime che ha coronato la prima esecuzione in Italia de «La Fiera di Sorocinzi» di Mussorgsky che nobilita le fatiche artistiche e l'indirizzo culturale perseguito dall'Ente Autonomo del «Verdi», elevando nello stesso tempo la funzione e l'importanza lirica di Trieste. Successo che testimonia la tradizione e la comprensione musicale del nostro pubblico, convenuto ieri sera in gran numero e con la consueta signorilità ad applaudire l'opera di Mussorgsky con eccezionale fervore di giudizi e di consensi.

La cronaca della serata è tra le più liete per l'intensità e il numero delle chiamate alla ribalta e per le approvazioni a scena aperta agli artisti e al direttore d'orchestra. Il primo applauso fu rivolto al duetto Bettoni-Gubiani e il secondo al tenore Pauli dopo l'aria e dopo il duetto d'amore con la signorina Radev. Alla fine del primo atto otto furono le chiamate agli interpreti di cui quattro col direttore Previtali. Al secondo atto un applauso a scena aperta ha coronato il monologo e la danza della signora Sani e alla conclusione dell'atto si contarono altri sei applausi agli artisti col direttore Previtali. Dopo l'esecuzione della sinfonia «Una notte sul monte Calvo» Fernando Previtali fu salutato da una fervida approvazione e l'opera terminò fra rinnovate e numerose acclamazioni agli artisti, al direttore Previtali e ai collaboratori principali dello spettacolo.

Fisionomia corale e strumentale

Inconfondibile, in questa «Fiera di Sorocinzi», la fisionomia strumentale di Mussorgsky, coi suoi caratteri così tipicamente etnografici in cui la razza e il costume, lo spirito e il sentimento religioso emergono nella semplicità ed essenzialità dell'espressione musicale. In tempi di imperversante sinfonismo, Mussorgsky mantenne il suo linguaggio nella candida innocenza popolare e, come nella prosa di Gogol, di Lermontov e di Puschkin non vi è lusso verbale, nè complicazioni concettuali, così nella musica di Mussorgsky l'oggettivazione sonora di un sentimento o di un personaggio è elaborata attraverso l'osservazione naturale o ricavata spesso dai canti popolari, dalle tradizioni epiche o liriche.

La grandezza dell'arte russa dell'Ottocento è data anche dall'identità di modi e di aspirazioni della letteratura e della musica e, infine, dalla compenetrazione della poesia nazionale nella musica. La vita contadina della novellistica di Gogol ha riverberato la pittoresca rudezza dei suoi colori e la caricaturale credulità delle sue superstizioni e passioni, nella musica di Mussorgsky. Nella prospettiva operistica della «Fiera di Sorocinzi», come nel «Boris», il coro, inteso come espressione dell'anima popolare, non è già, secondo le forme del melodramma europeo, elemento complementare senza proprie caratteristiche, ma ha già pienezza d'individuazione, è personaggio che parla e agisce con propri sentimenti. Nel coro, che inizia il primo atto della «Fiera di Sorocinzi», troviamo infatti quattro gruppi che alternatamente e poi collettivamente agiscono e determinano la fisionomia della folla e la concitazione della fiera coi mercanti che trafficano e i compratori che contrattano e le contadine che trescano coi donzelli e poi danzano.

Originalità di Mussorgsky

E' questa la grande originalità di Mussorgsky, che ha dato un volto musicale alla massa amorfa, delineandone i sentimenti, gl'istinti, il costume, appoggiandosi a canti antichi o a tradizioni meno remote. Il clima più ardente e gioioso e lo spirito espansivo dell'ambiente ucraino, ha dato a Mussorgsky non solo pienezza melodica d'ispirazione, ma anche una certa effusione di letizia e di serenità nella quale però è sempre percettibile un fondo di tristezza. Così il duetto di Cerevik e del compare ebbri di acquavite, ci riporta, con incisiva potenza di colore e di espressione, alla tragica malinconia che è depositata nel fondo dell'anima dell'ubbriaco russo, anche quando il canto è modulato con allegrezza. Ma nella «Fiera di Sorocinzi» l'elemento campagnolo, la raffigurazione del costume contadino si alternano alla parte lirica e poetica affidata agli innamorati Grizko e Parascia. Il tema del duetto d'amore, che si ripeterà al terzo atto, è svolto con grazia, eleganza e delicatezza di sentimento e l'inizio dell'aria del tenore, proposta dal fagotto, nella schematica nudità e castità della forma, senza altro intervento strumentale, dimostra quanto possa in arte la semplicità, se è accompagnata dal genio. Se la figurazione musicale di Grizko e Parascia è poetica e contemplativa, quelle di Cerevik, sua moglie Chivria e il figlio del Pope, sono tutte dinamiche e servono, con gli stupendi sviluppi della caratterizzazione, al giuoco della commedia nel secondo atto. Cerevik, abulico e bonaccione, collerico e testardo, debole e rassegnato si staglia musicalmente nella prima scena del secondo atto, con la ripetizione cadenzata della frase che lo definisce e vivifica con ricchezza di colore.

Individuazione musicale dei personaggi

Ma il capolavoro della «Fiera di Sorocinzi» è Chivria, astuta e caparbia, superba e autoritaria col marito, melliflua e adescatrice di amore col figlio del Pope. L'orchestra disegna questa doppia figurazione della donna, con arguto e spiritoso disegno: dapprima la burbanza rubbiana e l'acre aggressività di Chivria è raccontata con strappi degli archi e rabbioso scatto degli ottoni; nella scena dell'amore e delle leccornie col figlio del Pope, l'orchestra accompagna con lepidi e leggiadri movimenti degli archi la sfarfallante contadina, ma tanto nella prima che nella seconda caratterizzazione, Mussorgsky non perde mai le sue intenzioni caricaturali e l'orchestra commenta gli atteggiamenti e i sentimenti di Chivria con sorridente malizia. Unico nel suo genere è il ritratto musicale del figlio del Pope erotico e goloso, pavido, religioso ed ipocritamente cerimonioso: personaggio complesso e interessante, sbozzato in orchestra con colorita felicità inventiva nei movimenti e negli accordi strumentali. Il canto del personaggio, trepido e insinuante, è sempre appoggiato su modulazioni chiesastiche che illuminano la sua natura religiosa.

Ma la parte dominante dell'opera è data dall'atmosfera indemoniata e dalla paura del diavolo. Già all'apparire dello zingaro, al primo atto, si disegnano in orchestra i primi brividi spettrali dettati dall'annunziata presenza del demonio, ma al secondo atto, il terrore dei contadini al racconto del Compare, è descritto musicalmente con abbondanza di fantasia tragicomica. Mussorgsky ha sempre la mano delicata e dipinge i suoi personaggi, nel bene e nel male, con tratti scherzosi, con sottigliezza umoristica, talora con incisivo tratto caricaturale, tal'altra con trasparente penetrazione psicologica nella quale egli porta fuggevolmente alcuni elementi fondamentali della sua natura drammatica, e quel senso accorato e nostalgico del patimento umano, del dolore del mondo e della sua razza.

L'interpretazione

Così in Grizko, nel figlio del Pope, in Parascia e in Chivria e in Cerevik risentiamo echi lontani dell'atmosfera del «Boris» nella quale rivivono con rapidi e violenti sbalzi i personaggi della «Fiera di Sorocinzi» ai quali Mussorgsky ha riserbato tuttavia un destino di gioia e di danza. La danza è la parte conclusiva e l'elemento sostanziale nella caratterizzazione dell'ambiente ucraino, sia come danza di popolo, sia come danza di folletti nella fantasia sinfonica «Una notte sul monte Calvo» che non dice gran che di originale, mentre il «gopàk» del finale, vigorosamente ritmato e cantato dal popolo, è assai suggestivo.

Molti e pregevoli elementi hanno collaborato iersera alla felice riuscita scenica, vocale e orchestrale della «Fiera di Sorocinzi», dal direttore Fernando Previtali a tutti gli altri artisti del palcoscenico. Con vivezza e forza di colorazione il maestro Previtali ha messo in luce i dettagli umoristici e i lineamenti melodici dello spartito, incidendo gli episodi corali, le scene comiche, i ritmi di danza e infondendo calore ed energia trasfiguratrice nella sinfonia «Una notte sul monte Calvo». Tra i cantanti, il basso Vincenzo Bettoni ha mostrato singolare temperamento comico nella composizione di Cerevik, personaggio del quale ha sbalzato con ricchezza di voce e intelligenza interpretativa i tratti salienti. Gradita conoscenza del pubblico è il tenore Piero Pauli, che ha cantato l'aria del primo atto e i duetti con limpida espansione di voce e magnifica robustezza negli acuti senza dimenticare le esigenze espressive della sua parte.

La signorina Marianna Radev, altre volte accolta sulle nostre scene con lusinghieri riconoscimenti, ha offerto iersera, nella figurazione di Parascia, dolcezza e intensità di atteggiamenti, pienezza e forza di voce e comprensione intuitiva del personaggio teneramente avvolto di poesia. La signora Giuseppina Sani, consapevole delle grandi difficoltà della parte, ha dato voce, gesti, intelligenza per superarla e in alcuni episodi al secondo atto, c'è riuscita. Il tenore Alfio Tedesco ha fatto del figlio del Pope (il popovich) una piccola creazione, sia per la particolareggiata inflessione e colorazione del recitativo, sia per la sottigliezza della mimica, e Mario Gubiani ha dato al Compare, tanto al primo che al secondo atto, sicuro ed espressivo rilievo. Come di consueto, il Serpo ha sentito lo Zingaro vocalmente e scenicamente con esperta intelligenza, mentre il Taliani, il Bearzi e l'Ulivi caratterizzarono efficacemente nella truccatura, nella voce e nella scena le loro parti.

Coro, scena e danza

Il coro, diretto dal maestro Vertova, ha mostrato iersera il valore e la qualità delle sue prestazioni in maniera encomiabile, e il movimento di scena ideato dal Messina ha conferito al quadro contadino vivacità e piacevolezza. Le scene della «Fiera di Sorocinzi» sono non soltanto pittoricamente vive col predominio del giallo girasole e del verde, ma, insolitamente sul teatro, corrispondono anche architettonicamente ai piccoli casolari ucraini, ed ebbero, con la artistica graduazione delle luci operata dal Sembianti, bellissimi effetti. La coreografia della signora Bronzi, senza scostarsi dalla tradizionale figurazione dei folletti infernali, stilisticamente e tecnicamente mediocre, è apparsa decorosa e si è bene inserita nel ritmo della sinfonia. I costumi squillanti di colore e di originale gusto locale, ravvivarono, col contrasto delle intonazioni, l'atmosfera campagnola della scena.

v. t.

L'ultima delle "Nozze di Figaro,, oggi al Verdi

Oggi, alle ore 15.30, ultima rappresentazione dell'opera comica «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart, con gli stessi interpreti della precedente esecuzione e con la direzione del m.o Vittorio Gui. Il teatro è in gran parte esaurito.

Domattina si inizierà alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione de «La fiera di Sorocinzi» che avrà luogo mercoledì 24 corrente e avrà inizio pure la prenotazione per la prima rappresentazione di «Fata Malerba» di Vittorio Gui e del balletto «La bottega fantastica» di Rossini-Respighi, fissata per sabato 27 gennaio.

Le riviste viennesi al Politeama Rossetti

Un grande spettacolo di rivista — che al milanese Lirico e su altre importanti scene italiane ha raccolto fervidi consensi — sarà presentato domani sera alle 21 al Politeama Rossetti da una speciale Compagnia della Rivista viennese, che rappresenterà il nuovo brillante lavoro «Tutto al cuore». Fanno parte del numeroso complesso il comico viennese Franz Joham, le celebri «8 Accordeon Babies» e le 28 Ballerine del Danubio, nonchè uno stuolo di graziose artiste e di attori comici. L'attesa per il gaio spettacolo è molto viva. Prenotazione e vendita dei posti alla Biglietteria del Teatro Excelsior.

"Fantasia di Riviste,, al Filodrammatico

Debutta domani al Filodrammatico l'avanspettacolo artistico «Fantasia di Riviste», il quale presenta, in un'originale elegante cornice scenica, divertenti riviste interpretate da Elvira Spelta, Ria Pini, Clara Piccini, Tano Morino, Elsa Farnese, Luigi Bonanni, Berneschi Ola, Nino Bertillo, Manfredo Bianchi, Alfredo Minino e il «Fantasia Balletto» con le «Sisters Doritas» e la solista Clara. Dirige l'orchestra il maestro Mario Cuccaro. Debutto con la rivista: «A tutti sembra facile!», 1 tempo e 14 quadri di Rigo.

"Il Reuccio e il suo cruccio,, L'odierna mattinata al Rossetti

Questa mattina, alle 10, avrà luogo al Politeama Rossetti la preannunciata rappresentazione dell'operina in tre atti e quattro quadri di Maria Gioitti del Monaco e del m.o Silvio Negri: «Il Reuccio e il suo cruccio». Dato il grande successo riportato alcuni anni or sono, è certo che anche oggi il «Rossetti» vedrà la folla delle grandi occasioni. I biglietti sono in vendita alla cassa del teatro.

RADIO

21 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 8: Lezione di albanese. 8.30: Segnale orario. Situazione e previsioni del tempo. 8.50: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli. 9.15: Trasmissione per le Forze Armate. 10 circa: Trasmissione dal Teatro Argentina: **Cronaca della premiazione dei vincitori del Concorso nazionale del grano.** 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.20: Dischi. 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. 13.15: «Il vostro nome», scena musicale di Lucio Ridenti. 13.40: «L'astuto Pasqualino», scena di Angelo Nizza. 14: «Piccolo alpino». 14.15: Radio Igea: trasmissione preparata in collaborazione con il Sindacato nazionale fascista dei medici. 15.30: Cronaca del secondo tempo di una partita di campionato di calcio divisione nazionale serie A. 16.45: Notizie sportive. 17: Dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile della R. Accademia di S. Cecilia** diretto dal maestro Filottete Oeconomides col concorso del violinista Riccardo Odnoposoff. Nell'intervallo: Notizie sportive. Bollettino presagi. Dopo il concerto: Notizie sportive. 19.20: Previsioni regionali del tempo. Risultati del campionato di calcio serie C. 19.35: Notizie sportive: risultati e commenti. 21: **Concerto dell'Orchestra ritmo-sinfonica Cora.** 22: Conversazione di Ivon de Begnac. «Come nacque una biografia». 22.10: «L'altro amore», un atto di Carlo De Flaviis.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 17: **Varietà:** Orchestrina moderna diretta dal maestro S. Seracini col concorso di vari artisti. 21.10 Concerto diretto dal m.o Macioce.

Un trattenimento di danza pro patronato scolastico

Un Comitato di signore del Patronato scolastico delle Scuole «S. Slataper» e «R. Timeus» sta allestendo un trattenimento di danza, il cui ricavato sarà devoluto a quel Patronato della G.I.L. L'iniziativa sarà certamente accolta con favore e appoggiata da tutti i buoni che vorranno contribuire all'opera benefica per gli scolari bisognosi del rione di via dell'Istria, che devono sfidare i rigori della stagione per poter frequentare la scuola. Il trattenimento avrà luogo il 25 corrente, dalle 17 in poi, nella sala Duca d'Aosta.

Trattenimento di danza al «Dl(
Oggi, dalle 17 in poi, avrà luogo nella Galleria del Tergesteo, il solito trattenimento di danza, che tanto consenso ha avuto tra i dopolavoristi addetti al commercio e all'industria.

L'odierno trattenimento alla R. S. Ginnastica. Questa sera, dalle 17 in poi, nella sala sociale, bene riscaldata, si terrà il consueto festino di danza per soci e studenti. La numerosa schiera di affezionati alla Società, accorrerà a passare alcune ore nel gaio ambiente giovanile.

Le allieve di Lisa Walter all'«Adria». Oggi, dalle 17 alle 21, avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15, il quinto trattenimento di danza della presente stagione. Questa manifestazione sarà allietata dalle allieve della prof. Lisa Walter, che si esibiranno con tutta la loro grazia e la loro bravura in un attraente programma di danze antiche e moderne.

Trattenimento al Dopolavoro «Olympia». Oggi, dalle 16 in poi, ininterrottamente, trattenimento di danza, con grande lotteria e premio di sei permanenti gratuite. L'orchestrina Vatta allieterà le danze, con nuove creazioni.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. 15.30: «Le nozze di Figaro», di W. A. Mozart.
ROSSETTI. 15.30: «Capitano Mollenard», H. Baur. Var. nuovo progr.
NAZIONALE. 14.30: «Casa lontana», con Beniamino Gigli e K. Heiberg.
EXCELSIOR. 13.45: «Il ponte dei sospiri», con Paola Barbara e Spalla.
PRINCIPE. 14.30: «Delitto sull'autostrada», giallo poliziesco, emozionante. Il film del brivido.
FENICE. 14.30: «L'isola dei coralli», con J. Gabin, M. Morgan.
FILODRAMMATICO. 14: «Una donna in gabbia», brillante commedia musicale con L. Pons, J. Oakie. Varietà Comp. Maurel-Soave.
ITALIA. 14: «La vergine folle», di Henry Bataille, con Victor Francen e Annie Ducaux.
REGINA. 14: «Amore a vent'anni», film della giovinezza, poesia di brio, con Madeleine Robinson. L. 1.
IMPERO. 14: «L'inesorabile», il film della passione, con Warner William e Gail Patrick.
REALE. 14: «Il principe di Kainor», con Robert Lynen. Grandioso.
GARIBALDI. 14: «Alba tragica», con Jean Gabin. Emozionante. L. 1.
MASSIMO. 14: «Lotte nell'ombra» sensazionale, con Antonio Centa, Paola Barbara. Lire 1.
NOVO CINE. 14: «Pattuglia eroica», avvent. poliz. «Ridolini e la suocera»
MODERNO. 14: «Allarme a Gibilterra». Stroheim e «Frenesia danze».
ODEON. 14: «Prigione senza sbarre» col prodigio Corinna Luchaire.
SAVOIA. 14: «Terra di fuoco», Tito Schipa e Mireille Balin.
ARMONIA. 14.30: «Condannate», con S. Ellers. Nuovo varietà.
AZURRO. 14: «Viaggio di Nozze», Cecilia Parker. Segue «Ridolini».
POPOLO. 14: «Sangue d'artista», M. Eggerth. Un'appassionante trama d'amore musicata con grazia.
VITTORIA. 14: «La grande Imperatrice», Anna Neagle e A. Walbrook.
RADIO. 14: «La danza degli elefanti», Sabù e Ridolini e Stan Laurel.
CENTRALE. 14: «Arizona», P. Forster, M. Graham, R. Dix, Ridolini.
ADUA. 14: «L'oro del West», avventuroso. Segue «Serata tragica».
VENEZIA. 14: «La trappola d'oro», G. Robinson e «La Croce del Sud», Holt.
BELVEDERE. 14: «Primo amore» con K. Hepburn, F. Mac Murray, Tone.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino; concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. 16.30 tè danz. 21.30 danze. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28 tel 50-15). Veglia di Arlecchino. Allegria.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16) Oggi 16-20 tè danz. 20.30 in poi «Mezza veglia», cotillon, lotteria, regali.

Gli Stati Uniti organizzerranno i giuochi della XII Olimpiade

NEW YORK, 20

Il Comitato olimpionico nazionale americano ha deciso, in linea di massima, di organizzare le manifestazioni sportive mondiali negli Stati Uniti entro la prossima estate, qualora le Olimpiadi non possano aver luogo a Helsinki.

La data e il luogo di tali manifestazioni non sono state ancora fissate, ma è precisato che esse saranno limitate alle competizioni ammesse dal programma olimpionico. (United Press).

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 12 allo Stadio del Littorio: Bellini, Bressan, Brigante, Brombara, Cutillo, Dreossi, Fregnan, Laghi, Lazzini, Muran, Presel, Rossiello, Sacco, Sandrin, Sedmach, Sessa e Tremul. I seguenti oggi alle 13.45 allo Stadio del Littorio: Andrian, Antonini, Bortolozzi, Cattarini, Costanzo, Mlacher, Pascolat, Pierini, Radio, Sacchetti, Scapin, Spessot, Tomasi, Todescan, Umer e Vici. La squadra allievi riposa, essendo stata la gara col Basiliano sospesa a causa del maltempo.

La partita delle incognite

La formazione e il piano che la Triestina adotterà a Novara

NOVARA, 20

(Mario Grassi) *La partita che la Triestina disputerà domani qui a Novara è la partita delle incognite. Vogliamo enumerarle: 1) la nuova formazione della squadra; 2) l'effetto del campo coperto di neve; 3) il rendimento dell'avversario. La prima che abbiamo citato è certamente l'incognita più grossa e più oscura. Abbiamo già detto ieri che gli alabardati esperimenteranno domani uno schieramento del tutto nuovo, inteso a conferire al gioco un più alto potenziale aggressivo. Ma non è tutto qui.*

Durante il viaggio abbiamo appreso che l'innovazione non si limiterà a uno scambio di ruoli tra qualche giocatore, innovazione questa di per sè ardita, per non dire rischiosa, ma che saranno pure impartite disposizioni alla squadra affinchè essa adotti una condotta di gara ardimentosa, abbandonando certe misure precauzionali finora osservate con troppo scrupolo. Quella che la Triestina si prepara a disputare sarebbe, per intenderci, una partita essenzialmente d'attacco: non sappiamo fino a qual punto la squadra risponderà ai piani dei dirigenti i quali, per usare l'espressione udita da uno di loro, intendono «vincere o pigliarne sei», ma finirla una volta per sempre con le partite tirate per i capelli nelle quali, nella speranza di acciuffare un pareggio, la Triestina ha finito immancabilmente per prenderle da avversari più di essa coraggiosi.

A noi pare che l'esperimento sia tanto più rischioso, date le caratteristiche dell'avversario, il quale non sa ancora cosa voglia dire perdere sul terreno amico, e maggiormente date le condizioni del campo che, a quanto apprendiamo, è stato oggetto in questi giorni di speciali cure, poste allo scopo di liberarlo dalla ventina di centimetri di neve caduta giovedì scorso. Ma non bisogna comunque anticipare giudizi [illegible]

Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti probabili formazioni: Triestina: [illegible]. Novara: Sala; Bonati, Grimberti; Ricotti, [illegible], Galli; Calosio, Romano, Torri, Muci, Barbera.

Ginnastica-Borletti 52-26 (23-5)

I campioni liquidati sin dalle prime battute

(v. d. m.) *Nulla da fare neppure per i campioni contro una squadra che domina con la sua figura la scena del massimo campionato cestistico. Forse lo stesso Borletti delle grandi battaglie, il Borletti dei Castelli, dei Giassetti, dei Novelli e dei Bruzzoni non avrebbe potuto tener testa stasera ad avversari scatenati e irresistibili quali si sono dimostrati gli atleti in biancoazzurro.*

Residui di classe

Dei campioni, di quei campioni che avevano saputo far loro i tre scudetti consecutivi, non c'erano che Paganella e Conti. [illegible] *I rincalzi* [illegible] *— Croce, Cicoria e Sacchi — e una riserva assurta al ruolo di titolare — Cannetta —* [illegible]

trovava una, due, tre immediate risposte, sicchè la controffensiva degli ospiti si cristallizzò in un alterno scambio di stoccate che [illegible]

Forse nel secondo tempo il Borletti [illegible] *della Ginnastica* [illegible] *costellarla, di prodezze, e allora è scaturito dalla vena della Ginnastica il fiotto più prezioso della sua classe.*

Un giuoco da virtuosi

Il primo tempo s'è chiuso con largo scarto: 23 a 5. Nella ripresa i milanesi sono stati sospinti dal loro spirito ardimentoso e hanno tentato di evitare un punteggio disastroso. Più volte il canestro dei triestini fu violato, ma ogni botta [illegible] *Ugolini ha diretto da principe del fischietto l'appassionante contesa, alla quale hanno assistito oltre 1100 spettatori. Ecco le squadre:*

Ginnastica: *Caracoi (4), Novelli (10), Bernini (18), Bessi (15), De Feo (1), Renner (2), Segolin (2), Bocciai e Antonini II.*

Borletti: *Paganella (5), Sacchi (2), Cannetta (11), Croce (1), Conti, Gabbrini (7), Cicoria, Forti e Pagani.*

Una donna aggredita in via di Ponziana

Venerdì sera, verso le 22, la signora Anna Brazzati, proprietaria di una rivendita di tabacchi sita in via S. Giacomo in Monte, di faccia al Lavatoio pubblico, si avviava, dopo aver chiuso l'esercizio, verso casa. Essa teneva nella borsetta circa tremila lire, in banconote di grosso, di piccolo taglio e in moneta d'argento, ed era accompagnata, come di consueto, da un giovanotto di sua conoscenza, il quale aveva il preciso incarico di proteggerla da qualche brutto incontro.

Ad un tratto, mentre i due procedevano frettolosi per la via di Ponziana, semibuia e deserta, affondando i piedi nella neve, un individuo si parò loro contro e, puntata la rivoltella, uscì in una sorda minaccia: «O la borsa o sparo!». Al primo momento, essi si arrestarono, sbigottiti e indecisi; poi vollero muovere qualche passo, ma l'individuo si avvicinò alla donna e cercò di afferrare la voluminosa borsa in pelle che questa teneva infilata al braccio. Egli diede uno strattone ad uno dei manici e questo si spezzò, facendo capovolgere la borsetta, che, però, rimase appesa al braccio della donna per l'altro manico. Mentre le banconote di grosso taglio rimanevano fortunatamente nella custodia, piovvero a terra numerosissime monete da cinque lire e molti foglietti da dieci lire. Il briccone, allora, si curvò per raccattare in fretta il più possibile e in quel momento spuntò nell'ombra anche un secondo individuo, che si era prima tenuto celato, il quale, con il pretesto di aiutare la donna, si mise a.. raccogliere pure lui, dandosela quindi precipitosamente a gambe come l'altro, che, evidentemente, era il suo complice. Rimessa dallo spavento, la Brazzati fece un rapido bilancio e constatò di averci rimesso circa seicento lire, mentre oltre duemila erano state salvate dalla precipitazione degli sconosciuti.

Ieri mattina, la Brazzati ha presentato un'ampia denuncia al Commissariato di via Vespucci, i cui funzionari hanno immediatamente iniziato le indagini. Appare singolare il fatto per cui il cavaliere della donna, una persona ben piantata e dalle spalle quadrate, abbia assistito a tutta la scena senza difendere troppo efficacemente la sua protetta, non tanto nel momento in cui uno degli individui aveva spianata la rivoltella, ma successivamente quando gli sconosciuti si davano da fare a terra per raccogliere le monete ed i biglietti da dieci lire.

Cronaca giudiziaria

L'incendiario di Muggia

(Corte d'Assise) La mattina del 19 aprile 1939, certa Ida Pausich fu Giovanni, abitante a Muggia, si recò dai carabinieri del luogo, per dichiarare che tale Giacomo Marchesich fu Giovanni, la sera precedente s'era preso il gusto di dare fuoco alla casetta da lei abitata. Per mettere in esecuzione questo suo proposito il Marchesich aveva inaffiato di petrolio il tetto e le imposte dello stabile e quindi aveva dato fuoco a una vecchia sedia collocandola vicino la porta d'ingresso con la speranza che le fiamme si estendessero all'intera casa.

La donna narrò poi che il Marchesich era un suo vecchio amante col quale aveva convissuto per circa cinque anni. Aggiunse inoltre che qualche settimana prima il Marchesich l'aveva minacciata con una roncola.

La Pausich concluse il suo racconto col dire che in quella stessa mattina il Marchesich, incontratala per la strada, l'aveva fatta segno a due colpi di rivoltella. Un proiettile l'aveva ferita ad una coscia.

Il Marchesich, arrestato venne in un primo tempo rinviato davanti ai giudici del Tribunale, ma poi, ravvisandosi nel suo gesti gli estremi del tentato omicidio aggravato, venne messo a disposizione della Corte d'Assise.

Infatti, ieri, il Marchesich s'è presentato davanti gli assessori per rispondere oltre che del tentato omicidio anche di incendio aggravato.

L'imputato, un tipo alla buona, dai tratti semplici e rudi, nega di aver voluto appiccare l'incendio e conferma di avere sparato un colpo in aria per intimorire la Pausich.

La Pausich, figura grama, indossante cappotto nero con un bavero di pelo sdruscito, con in testa un berrettino sotto il quale sfuggono alcuni ciuffi di capelli, ahimè, grigi o quasi, conferma in pieno, ma attraverso una serie di contraddizioni, la denuncia.

Il maresciallo dei carabinieri Morello riferisce su certi dettagli che illuminano un po' meglio le figure dei protagonisti. Si rileva che la Pausich ha la mania di denunciare gli amici che con lei hanno convissuto.

Il Vatta, l'ultimo amico in ordine cronologico, dichiara tondo e netto che tra lui e la donna non vi sono mai stati rapporti intimi.

Indi il dibattimento viene sospeso. Sarà ripreso domani alle 9.15 per la discussione e la sentenza.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Paulucci; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; parte civile avv. Strudthoff; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere dott. Farina.

Un guardiano disonesto

Sottrae metallo a Cantiere S. Marco

Alle 11.30 di ieri mattina, un uomo si è presentato nel negozio di rigattiere sito in via Udine 19, di Ferdinando Höfer, avendo sotto braccio un grosso involto.

Dato che in quell'istante si trovava nel negozio anche l'agente Giuseppe Piazza, appartenente al Commissariato di piazza Dalmazia, quando lo sconosciuto lo ha visto, ha fatto un rapido dietro-front, dandosi poi alla fuga. Naturalmente, questa improvvisa decisione dell'uomo ha insospettito il Piazza, il quale, senza indugiare, si è messo a inseguirlo. E' riuscito a fermarlo, dopo una veloce corsa, in via G. Gozzi, dopo che il fuggitivo si era sbarazzato dell'involto. Fermato l'individuo e raccolto il pacco, il tizio è stato trasportato al Commissariato di piazza Dalmazia, dove è stato identificato per il guardiano notturno Urbano Udovisi, di 35 anni, abitante in via Montecucco 41.

L'Udovisi è guardia giurata presso il Cantiere di S. Marco, dove questa notte egli ha rubato tre chilogrammi di ottone.

Tenta di rubare in un albergo

Uno sconosciuto, eludendo la vigilanza degli addetti, è riuscito, ieri sera, a penetrare in una stanza dell'albergo «Adriatico», sito in via Valdirivo.

Dalla stanza, l'individuo ha asportato [illegible], ma mentre scendeva le scale per fuggire, è stato scoperto da un inserviente. Dato l'allarme, il ladro è stato arrestato da un agente e trasportato in Questura. Egli è stato identificato per il trentasettenne Francesco Scherianz, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares.

Il campionato delle riserve

Triestina-Bologna

Oggi si svolgerà, allo Stadio del Littorio, l'importante gara per il campionato riserve tra le squadre della Triestina e del Bologna.

La gara, che avrà inizio alle 14.30, sarà preceduta dall'incontro tra le squadre ragazzi della Triestina e del Ponziana.

Prezzi d'ingresso: tribune indistintamente lire 4; gradinata, senza distinzione in centrale e laterale, lire 2; soci O.N.D., ragazzi e militari lire 2.

I campionati giuliani di sci

Ettore Buzzi della "Ferroviaria" di Trieste vince la gara di fondo

UDINE, 20

Si è svolta stamane sull'otto di fondo della Val Canale la gara di fondo valevole per l'assegnazione del titolo di campione della F.I.S.I. per la V Zona.

Gli uomini della V Legione Milizia Ferroviaria di Trieste hanno sorpassato ogni previsione, sbaragliando con un tempo eccezionale tutti gli avversari. La pista, che ha una lunghezza di 18 km., con un dislivello di 350 metri, è risultata un po' pesante a causa della neve fresca, cosicchè la gara è stata abbastanza faticosa, e questo spiega i numerosi ritiri.

Per primo ha tagliato il traguardo Ettore Buzzi, della Milizia Ferroviaria, che ha compiuto l'intero percorso in ore 1.21'9"9/10; subito dopo lui è arrivato Giovanni Buzzi, pure della Ferroviaria, che ha segnato il tempo di 1.22'11"1/10. La Ferroviaria ha pure conquistato i posti d'onore con Ornu Tarcisio e Ernesto Buzzi, che si sono piazzati rispettivamente 3.o e 4.o con i tempi di 1.23'4"8/10 e un'ora 28'44"6/10.

Transitabilità su strade statali. L'A. A. S. S. comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 14 della Venezia Giulia, tratto Trieste-Castelnuovo, neve, transito interrotto; S. S. n. 45 del Friuli, tratto Selva di Caporetto-Rauna, neve, transito interrotto, durata incerta; S. S. n. 55 dell'Isonzo, tratto Canale-Caporetto, transito interrotto, durata incerta; S. S. n. 56 di Aldussina, tratto Dobraule-Zolla, neve, transito interrotto, durata incerta; S. S. n. 59 di Bisterza, tratto Rivenizza-Rupa Cupena, neve, transito interrotto, durata incerta.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar[e]

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	19	20
Rendita 5%	92.90	92.90
Rendita 3½%	72.75	72.75
Redimibile 3½%	70.—	70.—
Redimibile 5%	94.25	94.25
Obbligaz. Tre Venezie	91.90	91.90
Buoni Tes. nov. 1940	99.75	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	100.60	100.70
Buoni Tes. nov. 1943	92.80	92.80
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.50
I. R. I.	464.—	464.50
I. R. I. «Stet» 4%	699.—	692.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.—	486.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	493.—	501.—
Elettr. Ferrovie Stato	470.—	469.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	424.—	424.—
Fond. Tre Venezie 4%	408.50	408.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	919.—	915.—
Assicuratrice Italiana	556.—	560.—
Infortuni	2045.—	2045.—
Riun. Adriatica ser. A	1950.—	1950.—
Riun. Adriatica ser. B	1898.—	1900.—
Gerolimich	248.—	248.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	999.—	997.—
Premuda	1100.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	452.—	452.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	145.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	18[illegible].—	180.—
Terni	300.—	301.—

CAMBI: Londra 78.45; New York 19.80; Francia 44.40; Belgio 333.25; Svizzera 444.05; Amsterdam 1052.70; Jugoslavia 44.405.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 21 gennaio: Aniese, Publio.

22 gennaio: Vincenzo, Vittorio, Domenico.

DECESSI (20 gennaio 1940-XVIII): Milotich in Turchini Luigia, a. 68; Berti Lodovico, a. 58; Giacomini Paolo, g. 18; Prudic ved. Bizjak Margherita, a. 75; Lannes Alice, a. 60; Zongaro Valentino, a. 79; Lanza Alessandro, a. 83; Simoncelli ved. Debelli Cleopatra, a. 68; Grimaldi in Somma Elisa, a. 59; Coslovich in Ierman Maria, a. 55; Trobez Giuseppe, a. 70; Trebian ved. Frausin Paola, a. 74.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ancona Antonio, sarto con Sibilio Adalgisa, casalinga; Fulin Angelo, cameriere marittimo con Giovanardi Carmen, casalinga; Manzo Santo, carabiniere con Dorligo Bianca, impiegata; Scrobogna Azzo Ariello, istruttore educazione fisica con Bonazza Oriele, casalinga; Bergani Giorgio, capitano mercantile con Lettig Jole, casalinga; Bonetta Giuliano, impiegato con Tommasini Giuseppina, commessa; Mangano Salvatore, commesso di negozio con Pernat Vera, casalinga; Lolito Giuseppe, carabiniere con Mastrolillo Emma, casalinga; Cutroneo Francesco, guardia di finanza con Pausin Maria, casalinga; Basilisco Gastone, amministratore di stabili con Cessari Albina, casalinga; Mariani Albino, portalettere con Bufali Marina, casalinga; Bisiani Giuseppe, meccanico con Cesaratto Natalia, casalinga; Fabie Emiliano, carabiniere con Giurada Maria, casalinga; Morea Gaetano, barbiere con Sedmach Romana, casalinga; Delise Beniamino, pescivendolo con Markovich Eleonora, casalinga; Jelen Carlo, commesso con Sedmak Danica, casalinga; Cek Francesco, carrettiere con Basa Francesca, casalinga; Verginella Svetoslavo, cameriere marittimo con Pieri Giovanna, casalinga; Lepore Epifanio, muratore con De Paoli Filomena, casalinga; Hotes Giovanni, operaio con Vatovec Antonia, casalinga; Milanese Italo, cuoco con Visentin Carmela, casalinga; Doljak Rodolfo, impiegato con Delise Giovanna, casalinga; Crevatin Mario, commesso con Majer Maria, sarta; Humar Francesco, falegname con Rutar Maria, cameriera; Croato Marcello, capitano marittimo con Cristofoli Enrica, casalinga; Maxia Giuseppe, sottufficiale R. E. con Serra Iolanda, casalinga; Cova Rolando, II capo R. Marina con Puppin Guerrina, sarta; Fontanella Cesarino, cameriere con Scussel Maria, casalinga; Furlan Antonio, fuochista marittimo con Visintin Maria, casalinga; Campresi Giuseppe, carabiniere con Jerman Daniza, casalinga; Giardetti Berardino, insegnante con Sancin Giovanna, casalinga; Borean Attilio, falegname con Zoccolante Palmira, casalinga; Braccini Gino, impiegato con Bosovich Ermenegilda, casalinga; Savadori Nello, meccanico con Bianchin Paolina, casalinga; Gerla Carlo, commerciante con Gerli Giuditta, casalinga; Ciuffarin Marcello, tornitore con Ricci Antonietta, sarta; Caburazza Demetrio, impiegato con Gherdina Valeria, casalinga; Billour dott. Amato, professore con Lutta Letizia, casalinga; Fantauzzi Giuseppe, carabiniere con Crisafulli Francesca, casalinga; Costanzi Vittorio con Mazzeri Rosa; Acella Domenico, meccanico con Chieppa Vincenza, casalinga; Sain Vittore, carpentiere con Buzzai Angela, casalinga; Sedmak Paolo, maestro di casa con Coloni Pia, sarta; Carli Enrico, meccanico con Sossi Pierina, casalinga; Morandini Luigi, ferroviere con Cignolini Elena, casalinga; Martino Cirino, guardia di finanza con Di Leo Angela, casalinga; Ulivi Petronio, falegname con Costantini Clara, casalinga; Millo Paolo, ribattitore con Doz Emilia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Neo-maestra. Probabilmente questo anno vi saranno concorsi per maestre e maestri. Seguite i giornali che di solito recano i bandi relativi. Comunque fra un mese o un mese e mezzo rivolgetevi al R. Provveditorato agli Studi, via Duca d'Aosta. E' troppo tardi per chiedere supplenze. Il termine scadeva alla fine di agosto. Comunque date le vostre condizioni potreste rivolgervi al R. Ispettorato scolastico della II circoscrizione in via Cavana 18, (tel. 4572).

Velocemente. Il lisoformio se usato incautamente come voi avete fatto, può ledervi la cute del cuoio capelluto e per conseguenza anche il bulbo capillare, a meno che non abbiate fatto subito dopo l'uso del disinfettante una abbondante abluzione con acqua pura. Rivolgetevi, per prudenza, a un dermatologo.

Vendite alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni preziosi Gestione 184 assunti inclusivo il n. 29486 e rinnovati inclusivo il n. 149234; i non preziosi Gestione 184 assunti inclusivo il n. 60470 e rinnovati inclusivo il n. 137250.

Estrazioni del Lotto

20 gennaio 1940-XVIII

BARI	47	54	38	62	58
CAGLIARI	64	65	86	85	45
FIRENZE	38	87	50	43	84
GENOVA	72	83	57	20	63
MILANO	21	72	62	22	9
NAPOLI	14	5	57	32	60
PALERMO	53	8	81	9	24
ROMA	29	11	9	84	70
TORINO	21	61	15	71	44
VENEZIA	77	5	46	80	57

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata solo Ospizio), 19 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17.45 (tocc. Ospizio). (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 15, 17.30; da Isola, ore: 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Pirano, ore: 7, 15, 17.30; da Pirano, ore: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 8 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.46, 17, 19.30. (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15 e 12.45. (Muggesana).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (***UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste***).*

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

MATEMATICA, tedesco, scienze. Onorario mitissimo. Bramante 3, porta 10. Pomeriggio. 11072 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità. Onorario mitissimo. 17-20. Gatteri 9, porta 9. 173 G

SIGNORA insegnante francese, stenografia, impartisce lezioni singole, riunite, ripetizioni scuole prezzi modici. Polonio 5, Vivante. 30745 G

SIGNORINA preparazione maturità classica, cercasi alcune ore. Offerte: Cassetta 10960 G, Unione Pubblicità.

STANZA mobiliata affittasi uso ufficio, centro. Indirizzo al Piccolo. 30913 I

STANZE cinque, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 54, pianoterra. 30893 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta e bagno installato, paraggi piazze Garibaldi, Impero, cercasi. Cassetta 10984 L, Unione Pubblicità. 10984 L

La mattina del 18 gennaio si spegneva serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari

LEOPOLDO BERNARDI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio gli addolorati figli **FEDERICO** (assente) e dott. **RODOLFO** con la moglie **ENRICA** e la nipotina **MARIA LORETA.**

Si ringraziano vivamente tutti coloro che vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 20 gennaio 1940-XVIII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il giorno 17 corrente spirava, dopo lunghe sofferenze

MARIA IEUSSIG

insegnante a r.

A tumulazione avvenuta, annunciano con dolore le famiglie

ZETRINI - IEUSSIG

Il 19 corr., dopo breve mal[attia] veniva a mancare ai suoi cari

Paola Trebian ved. Frau[sin]

d'anni 74

A tumulazione avvenuta, ne dàn[no] il triste annuncio i figli GR[A]ZIOSA, PAOLO e PIERINA [e i] parenti tutti.

In pari tempo ringraziano se[ntita]mente tutte quelle gentili pers[one] che in vario modo vollero ono[rare] la cara Estinta.

Trieste, 20 gennaio 1940-XVIII.

Il 18 corrente fu rapita all'affe[tto] dei suoi cari, dopo lunga malat[tia] la nostra amata

Cleopatra Simoncelli ved. Debelli

La figlia CLEA ed il nipote GI[DO], con grande dolore dànno, [a] tumulazione avvenuta, la trist[issi]ma partecipazione.

Trieste, 20 gennaio 1940-XVIII.

ERNESTO PIANO

Pensionato statale

si spense serenamente nella notte [del] 16 corrente.

La desolata consorte, la figlia e [i pa]renti tutti ne dànno il triste annu[ncio] a tumulazione avvenuta.

Si ringraziano vivamente tutti c[oloro] che vollero onorare la memoria [del] caro Estinto.

Pirano, 21 gennaio 1940-XVIII.

Confortato dai Sacri Carismi, [rese] a Dio l'anima buona

PIETRO GIOVANNI SERRAVALLE

Partecipano, a funerali avvenut[i, i] figli ELETTA e DANTE, le so[relle,] i fratelli e parenti tutti.

Fiumicello, 18 gennaio 1940-XVIII.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che con o[pere] di bene e con la presenza vol[lero] onorare la nostra cara

Francesca ved. Brat[...]

esprimono tutta la loro gratitu[dine] OLGA, GRAZIA, AUGUSTO MOR[...]

Trieste, 21 gennaio 1940-XVIII.